

Distretto Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca T. - Saponara - Rometta

Pagliara - Furci Siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Sant'Anna Zaccaria

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI
N. 4 del 28/09/2021

OGGETTO: "Piano di Zona 2021: Schema di Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari (ex art.30 D.Lgs. n. 267/2000) - Regolamento del Distretto socio-sanitario n.26. - Approvazione e sottoscrizione modifiche al deliberato del 12/08/2021;

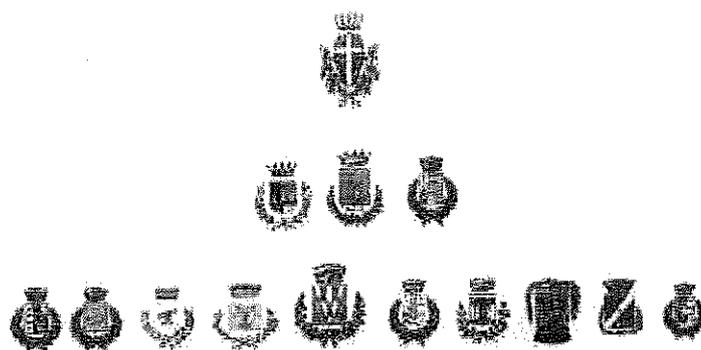
Approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della proposta progettuale n. valere sull'Avviso 1/2019- PalS- presa d'atto della Convenzione di Sovvenzione tra l'Ambito Territoriale D 26 Comune Capofila Messina e la Direzione Generale per la lotta alla povertà e alla Programmazione Sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In allegato convenzione (Soffermarsi su quanto previsto all'art. 3 "Obbligo in capo ai Beneficiari" e all'art. "Obbligo in capo ai soggetti partner");

QSN 2007-2013 del CIPE n. 89 del 24/04/2014 - obiettivo di servizio S.06 "Servizi di cura alla persona", Intervento I - finalizzato alla strutturazione del "Sistema Informativo Integrato e Cartella Socio Sanitaria Informatizzata" della Regione Siciliana - Adesione all'accordo di programma distrettuale e firma della convenzione."

L'anno duemilaventuno, il giorno 28 del mese di Settembre, si è riunito il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario n. 26, come da invito prot. n. 245061 del 23.09.2021.

Sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti Sigg.ri:

COMUNE/AZIENDA	PRESENTI	ASSENTI
MESSINA	X	
ALI' TERME	X	
ALI'	X	X
FIUMEDINISI	X	
FURCI SICULO	X	



Distretto Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca T. - Saponara - Rometta

Pagliara - Pirci Siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - All - All Terme - Scaletta Zanclea

ITALIA		X
MANDANICI	X	
NIZZA DI SICILIA		X
PAGLIARA	X	
ROCCALUMERA	X	
ROMETTA	X	
SAPONARA	X	
SCALETTA ZANCLEA	X	
VILLAFRANCA	X	
TIRRENA		
ASP. N. 5 MESSINA		X

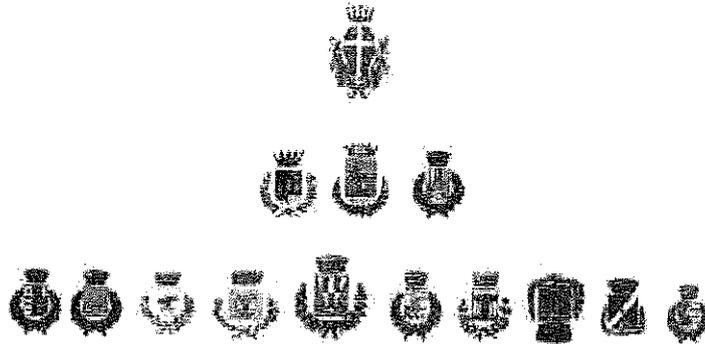
Assume la Presidenza l'Avvocato Alessandra Calafiore, Assessore con delega alle Politiche Sociali del Comune Capofila del Distretto Socio-Sanitario D26.

Proponente: Presidente del Comitato dei Sindaci

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n. 4 del 28/09/2021

OGGETTO: "Piano di Zona 2021: Schema di Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari (ex art.30 D.Lgs. n. 267/2000) - Regolamento del Distretto socio-sanitario n.26. - Approvazione e sottoscrizione modifiche al deliberato del 12/08/2021;

Approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della proposta progettuale a valere sull'Avviso 1/2019- PaIS- presa d'atto della Convenzione di Sovvenzione tra l'Ambito Territoriale D 26 Comune Capofila Messina e la Direzione Generale per la lotta alla povertà e alla Programmazione Sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- In allegato convenzione (Soffermarsi su quanto previsto all'art. 3 "Obbligo in capo ai Beneficiari" e all'art. "Obbligo in capo ai soggetti partner");



Distretto Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca T. - Saponara - Remetta

Pagliara - Furei Siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - All Terme - Scatola Zanclea

QSN 2007-2013 del CIPE n. 89 del 24/04/2014 – obiettivo di servizio S.06 “Servizi di cura alla persona”, Intervento 1 – finalizzato alla strutturazione del “Sistema informativo Integrato e Cartella Socio Sanitaria Informatizzata” della Regione Siciliana – Adesione all’accordo di programma distrettuale e firma della convenzione.”.

PREMESSO

Che sulla proposta di deliberazione relativa all’oggetto, il Coordinatore del Distretto Socio-Sanitario, in ordine alla responsabilità tecnica, alla regolarità e alla correttezza dell’azione amministrativa, ai sensi dell’art. 55 della legge n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91, modificata con L.R. n. 30/2000, ha espresso parere FAVOREVOLE

Il Proponente:

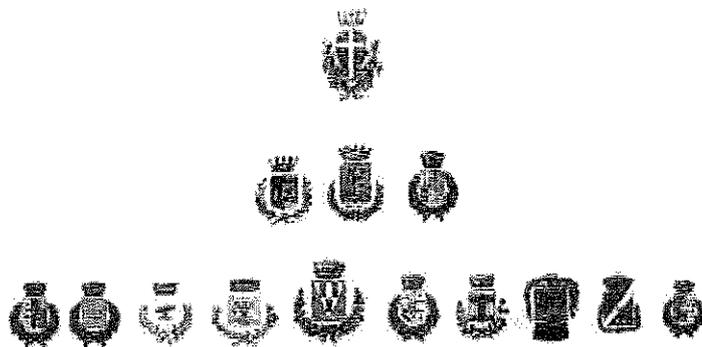
*Presidente del
Comitato dei
Sindaci*

On. Cateno De
Luca

Visto lo schema di accordo, parte integrante del presente atto, che disciplina i rapporti giuridico/economici ed individua la ripartizione delle somme tra il Comune di Messina, quale capofila del Distretto Socio-Sanitario D26, il Comune di Villafranca Tirrena, quale Capofila dell’ A.O.D. n. 1, ed il Comune di Pagliara, quale capofila dell’A.O.D. n. 2, per la realizzazione delle attività progettuali definite nel Patto di Servizio, di cui al D.P.R.S. n. 589 del 31/08/2018, in attuazione della L.R. n. 8/2017 e ss.mm.ii.;

Visto il verbale del Comitato dei Sindaci D26 della seduta del 28/09/2021, parte integrante e sostanziale del presente atto, che approva la proposta, fissata al n. 1 dell’o.d.g., avente il seguente oggetto.... “Piano di Zona 2021: Schema di Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari (ex art.30 D.Lgs. n. 267/2000) – Regolamento del Distretto socio-sanitario n.26. – Approvazione e sottoscrizione modifiche al deliberato del 12/08/2021;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 249 del 10 Giugno 2021 con oggetto “Programmazione Fondo Nazionale Politiche Sociali 2020 Linea Guida per la programmazione dei Piani di Zona 2021: Apprezzamento”;



Distretto Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca T. - Saponara - Rometta

Pagliara - Puzi Siculo - Nizza di Sicilia - Roccamare - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - All - AB Terme - Scaletta Zanclea

Visto il D.P. n. 574/GAB con il quale è approvato il documento "Linee Guida per la programmazione dei Piani di Zona 2021" unitamente allo schema di convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari dei distretti socio-sanitari e all'allegato B "Ripartizione risorse tra Macro Attività";

Vista la circolare n.05 del 02/08/2021 prot.n. 30750 dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro Servizio 4°, con la quale tra l'altro, si chiede l'adozione obbligatoria dello strumento della convenzione e del Regolamento degli organi distrettuali da parte del Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario n.26, entro giorni 30 dalla pubblicazione delle Linee Guida sulla G.U.R.S. (30 Luglio 2021) pena l'atto sostitutivo con nomina di un commissario ad acta;

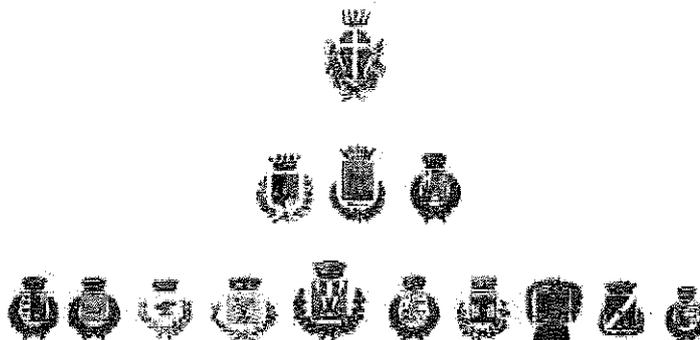
Visto il D.D.G. n. 1484 del 22/07/2021 che ha assegnato le somme ai distretti socio-sanitari e alle Aree Omogenee Distrettuali;

Visto L'Avviso n. 1/2019 per l'attuazione dei Patti di Inclusione Sociale (PaIS) a valere sul PON Inclusione Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020, adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Direttoriale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 27 settembre 2019;

Il Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018 - Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà;

Il Decreto n. 581 del 21/11/2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale con cui è stato approvato il piano di riparto delle risorse finanziarie e autorizzato il relativo trasferimento delle somme;

Preso atto Che, a seguito dell'Avviso pubblico n. 1/2019 del 26.09.2019 "PaIS" a valere sul PON Inclusione (FSE 2014-2020) per la presentazione di progetti nell'ambito dei patti per l'inclusione sociale, l'entità delle risorse spettanti agli ambiti territoriali, nello specifico Distretto Socio Sanitario D 26, è stabilita in base al livello di avanzamento della spesa del progetto finanziato sull'avviso 3/2016 PON Inclusione, il cui termine ultimo inderogabile per la rendicontazione, ai fini dell'accesso al nuovo avviso, è il 6 dicembre 2019; - Che ai beneficiari con un livello di spesa approvata compreso tra un importo uguale o superiore al 25% e inferiore al 50% dell'importo finanziato a valere sull'avviso 3/2016, è assegnato un importo corrispondente a due terzi dell'importo previsto per Distretto D526;



Distretto Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca T. - Saponara - Rometta

Pagliara - Furei Sicilo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - All - All Terme - Scaletta Zanelea

Considerato

- Che in data 23 giugno il Comitato dei Sindaci ha approvato la proposta Progettuale Avviso 1 /2019 Patti per l'Inclusione Sociale (PaIS) Distretto socio-sanitario D 26 Comune Capofila Messina

- Che in data 14/07/2021 tale proposta veniva inviata per tramite della Piattaforma Gestione Multifondo al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

- Che a seguito delle integrazioni richieste dall'Autorità di Gestione in data 16/07/2021 l'importo complessivo assegnato alla predetta proposta progettuale è pari a Euro 2.543.299,00

- Che lo stesso importo è stato ammesso a finanziamento con Decreto della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 305 del 06/08/2021

- Che in data 27/08/2021 è stata approvata la Convenzione di Sovvenzione n. AVI - 526 del 27/08/2021 -

- Che risulta pertanto modificare la Delibera del Comitato dei Sindaci n. 2 del 23/06/2021 per la parte relativa allo Schema finanziario secondo il seguente schema come di seguito riportato:

A.O.D. N.1 PARTNER VILLAFRANCA TIRRENA

Azione A Rafforzamento Servizio Sociale

A.1 Potenziamento dei servizi di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico e degli interventi sociali e socio-sanitario rivolti ai destinatari dei progetti personalizzati 50.005,86

Azione B Interventi Socio Educativi e di attivazione Lavorativa

B.2 Attivazione lavorativa tirocini (attivazione diretta)

B.4 Formazione per il lavoro - per i destinatari del progetto (voucher)

90.000,00

84.000,00

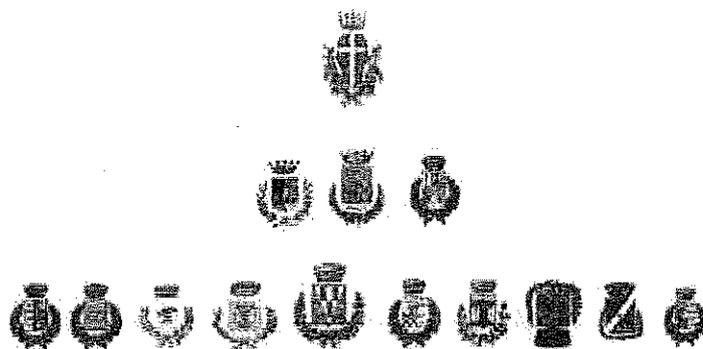
Azione C Promozione di Accordi di Collaborazione in rete

C.2 Azione di networking per il sostegno all'attuazione delle azioni connesse al progetto (accesso, presa in carico, progettazione)

9.340,94

Totale 233.346,80

A.O.D. N.2 PARTNER PAGLIARA



Distretto Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca T. - Saponara - Rometta

Pagliara - Furei Siculo - Nizza di Sicilia - Roccalimera - Flamedinisi - Maulanici - Itala - All - All Terme - Scaletta Zauslea

Azione A Rafforzamento Servizio Sociale

A.1 Potenziamento dei servizi di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico e degli interventi sociali e socio-sanitario rivolti ai destinatari dei progetti personalizzati

50.005,86

Azione B Interventi Socio Educativi e di attivazione Lavorativa

B.2 Attivazione lavorativa tirocini (attivazione diretta)

B.4 Formazione per il lavoro - per i destinatari del progetto (voucher)

90.000,00

84.000,00

Azione C Promozione di Accordi di Collaborazione in rete

C.2 Azione di networking per il sostegno all'attuazione delle azioni connesse al progetto (accesso, presa in carico, progettazione)

9.340,94

Totale 233.346,80

A.O.D. N.3 COMUNE CAPOFILA MESSINA

Azione B Interventi Socio Educativi e di attivazione Lavorativa

B.1 Servizi socio-educativi

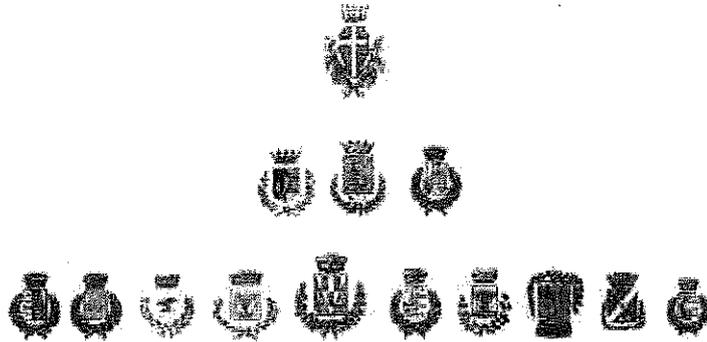
B.2 Attivazione lavorativa tirocini (voucher)

B.2 Prestazione d'opera da parte persone fisiche e giuridiche esperti giuridici e amministrativi)

B.4 Formazione per il lavoro - per i destinatari del progetto (Voucher)

636.605,40

766.800,00



Distretto Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca T. - Saponara - Ronetta

Pagliara - Pirelli Siculo - Nizza di Sicilia - Raccalunera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Sciacca Zancloa

43.200,00

630.000,00

Totale 2.076.605,4

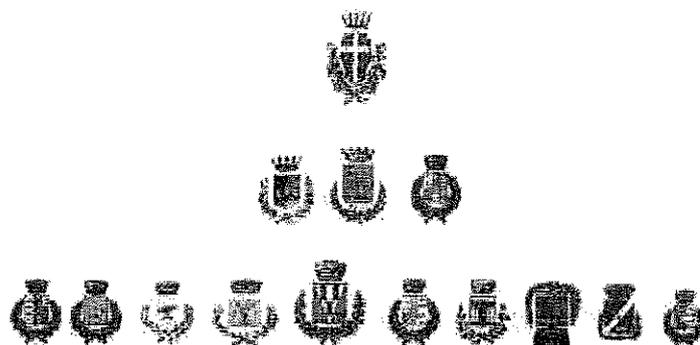
Visti:

- ◆ la Legge 328/00;
- ◆ la L.R. n. 8/2017 e ss.mm.ii.;
- ◆ il vigente Statuto Comunale;
- ◆ la L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- ◆ l'O.R.EE.LL. vigente in Sicilia;

PROPONE

Che il COMITATO deliberi di:

1. **Prendere atto** del verbale del Comitato dei Sindaci D26 della seduta del 28/09/2021, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. **Prendere atto** dello Schema di Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari (ex art.30 D.L.gs. n. 267/2000) sottoscritta, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, tra il Comune di Messina, quale capofila del Distretto Socio-Sanitario D26, il Comune di Villafranca Tirrena, quale Capofila dell'A.O.D. n. 1, ed il Comune di Pagliara, quale capofila dell'A.O.D. n. 2, per il potenziamento della programmazione socio-sanitaria realizzata con i Piani di Zona, integrandola con altri strumenti di programmazione e fonti di finanziamento comunitari, nazionali, regionali e locali (PAC, PO FESR, PO FSE, RISORSE COMUNALI PROPRIE, ETC.);
3. **Prendere atto** del Regolamento del Distretto Socio Sanitario n.26, che disciplina l'organizzazione distrettuale, le attribuzioni e le modalità di funzionamento del Comitato dei Sindaci e la composizione, la organizzazione e la funzione dell'Ufficio Piano del Distretto socio-sanitario n.26, nell'ambito di riferimento dell'ASP 5 Messina;



Distretto Socio Sanitario 26 Messina

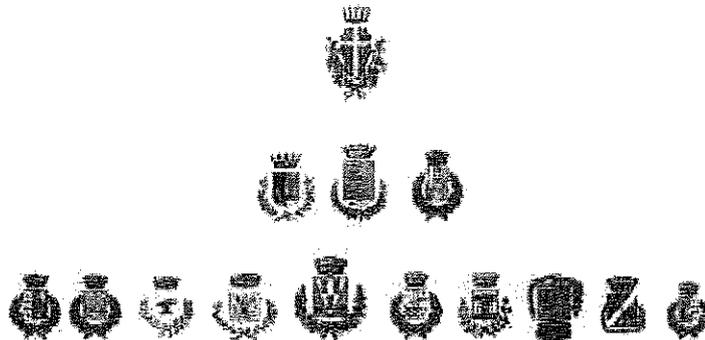
Messina

Villafraanca T. - Sapunara - Rometta

Pagliara - Furei Siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumero - Fiumedinisi - Maniacci - Iala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

- 4. Prendere atto della Convenzione di Sovvenzione n. AV relativa all'Avviso 1/2019; (allegata alla Presente)**
- 5. Dare mandato al Coordinatore del distretto D26 affinché predisponga gli atti consequenziali.**
- 6. Disporre la regolare pubblicazione degli atti all'albo pretorio sul sito istituzionale di questo Ente e trasmetterli per la pubblicazione ai Comuni del Distretto n 26 per la pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali.**

**IL COMITATO DEI SINDACI
DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO 26**



Distretto Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca T. - Sapanora - Rometta

Pagliara - Fiumi Siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

VISTA la proposta "Piano di Zona 2021: Schema di Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari (ex art.30 D.Lgs. n. 267/2000) Regolamento del Distretto socio-sanitario n.26. - Approvazione e sottoscrizione modifiche al deliberato del 12/08/2021;

Approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della proposta progettuale a valere sull'Avviso 1/2019- PALS- presa d'atto della Convenzione di Sovvenzione tra l'Ambito Territoriale D 26 Comune Capofila Messina e la Direzione Generale per la lotta alla povertà e alla Programmazione Sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In allegato convenzione (Soffermarsi su quanto previsto all'art. 3 "Obbligo in capo ai Beneficiari " e all'art. "Obbligo in capo ai soggetti partner");

QSN 2007-2013 del CIPE n. 89 del 24/04/2014 - obiettivo di servizio S.06 "Servizi di cura alla persona", Intervento I - finalizzato alla strutturazione del "Sistema informativo Integrato e Cartella Socio Sanitaria Informatizzata" della Regione Siciliana - Adesione all'accordo di programma distrettuale e firma della convenzione."

UDI gli interventi sull'argomento;

PRESO ATTO della proposta;

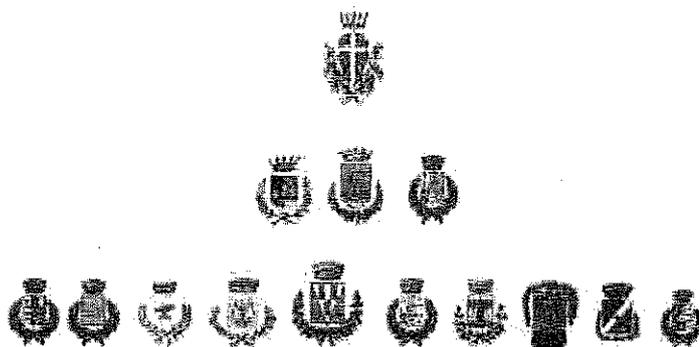
VISTO l'esito delle votazioni;

DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, che vien allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

**IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO
SERVIZI ALLA PERSONA E ALLE IMPRESE**



Distretto Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafraanca T. - Saponara - Ronietta

Pagllara - Furei Siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedivisi - Mandanici - Iala - All - All Terme - Scaletta Zanzlea

VISTI l'art.53 della L. n.142/90, recepito dall'art. 1 comma 1 lett. i) della L.R. 48/91, e l'art. 147 bis, comma 1 D.lgs. 267/2000, per quanto concerne la regolarità tecnica:

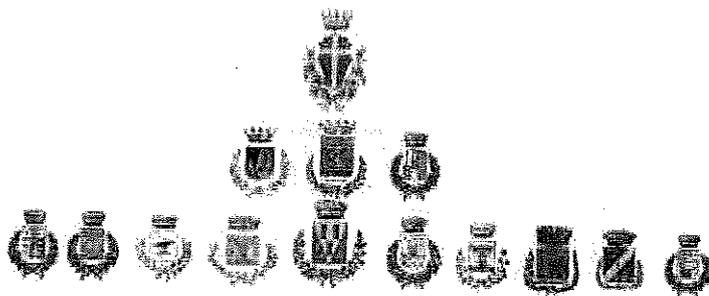
ESPRIME

In ordine alla proposta di deliberazione in oggetto indicata, parere favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Data, 28/09/2021

**IL DIRIGENTE DEL COMUNE CAPOFILO
DEL DISTRETTO SOCIO-SANTARIO D26
(Dott. Salvatore DE FRANCESCO)**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Salvatore De Francesco', is written over the printed name of the official.



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafraanca Tirrena - Saponara - Ronetta

Pagliara - Furoi siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

1. Piano di Zona 2021; Schema di Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari (ex art.30 D.Lgs. n. 267/2000) – Regolamento del Distretto socio-sanitario n.26. – Approvazione e sottoscrizione modifiche al deliberato del 12/08/2021;
2. Approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali della proposta progettuale a valere sull'Avviso 1/2019- PaIS- presa d'atto della Convenzione di Sovvenzione tra l'Ambito Territoriale D 26 Comune Capofila Messina e la Direzione Generale per la lotta alla povertà e alla Programmazione Sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- In allegato convenzione (Soffermarsi su quanto previsto all'art. 3 "Obbligo in capo ai Beneficiari" e all'art. "Obbligo in capo ai soggetti partner");
3. QSN 2007-2013 del CIPE n. 89 del 24/04/2014 – obiettivo di servizio S.06 "Servizi di cura alla persona". Intervento I – finalizzato alla strutturazione del "Sistema informativo Integrato e Cartella Socio Sanitaria Informatizzata" della Regione Siciliana – Adesione all'accordo di programma distrettuale e firma della convenzione.

L'Assessore Calafiore apre i lavori, preliminarmente rappresenta agli intervenuti, che la seduta odierna è mirata semplicemente alla approvazione e sottoscrizione delle convenzioni e regolamenti i cui argomenti sono stati già abbondantemente trattati nelle precedenti sedute.

In riferimento al 3 punto QSN l'Assessore Calafiore dà spiegazione all'iter avviato, che alla data odierna risulta essere fermo e grazie all'accelerazione da parte del Distretto 26 il QSN annualità 2017 sicuramente si potrà portare a compimento e che pertanto si procede alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma.

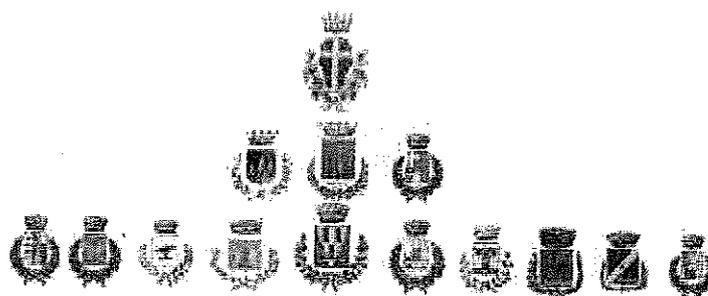
In riferimento al 1° punto all'O.D.G. Il dott. Smeriglio illustra la convenzione che ha integrato con quanto richiesto dalle AOD 1 e AOD 2, e che pertanto si può procedere alla sua sottoscrizione insieme al Regolamento del Distretto socio-sanitario n.26 e procedere all'inoltro di tutti gli atti con la massima tempestività alla Regione Siciliana.

In riferimento al 2° punto all'O.D.G. Interviene la dott.ssa Cernuto, facendo un excursus su tutto l'iter amministrativo fino ad oggi ottemperato, che ha portato alla convenzione in atto presentata per l'approvazione nella seduta odierna.

Si procede alla sottoscrizione degli Atti.

Letto, confermato e sottoscritto

La seduta si chiude alle ore 11,00



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta

Pagliara - Furoi siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

Verbale Comitato dei Sindaci Distretto Socio- Sanitario D26

L'anno 2021 il giorno 28 del mese di Settembre alle ore 08,30, presso i locali dell'Assessorato Politiche Sociali, siti al piano IV del Palà Cultura "Antonello da Messina" nell'aula UrbanLab, si è riunito il comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario n. 26, come meglio specificati nel foglio firma che viene allegato al presente verbale per farne parte Integrante, giusta convocazione prot. n. 245061 del 23/09/2021, dove sono riportati i punti dell'Ordine del Giorno.

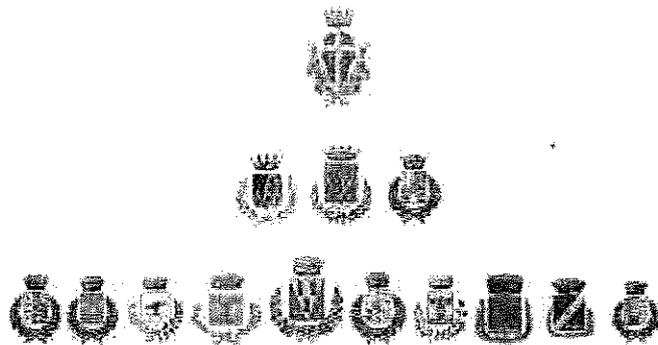
COMUNE	NOMINATIVO	RUOLO	PRESENTE	DELEGA
MESSINA	CALAFIORE ALESSANDRA	ASSESSORE	X	X
ROCCALUMERA	ASMUNDO MIRIAM DEBORA	VICE SINDACO	X	
PAGLIARA	GUGLIOTTA SEBASTIANO	SINDACO	X	
ROMETTA	SAJA GIUSEPPE	ASSESSORE	X	X
VILLAFRANCA TIRRENA	DE MARCO MATTEO	SINDACO	X	
FUROI SICULO	MOSCHELLA FRANCESCO	ASSESSORE	X	X
SAPONARA	VINCI FABIO	SINDACO	X	
ALI TERME	GIAQUINTA CARLO AGATINO	SINDACO	X	
MANDANICI	GIUSEPPE BRIGUGLIO	SINDACO	X	
FIUMEDINISI	CASCIO VALENTINA	VICESINDACO	X	
SCALETTA ZANCLEA	MOSCHELLA GIANFRANCO	SINDACO	X	

Sono altresì presenti:

Dott. Smeriglio Ubaldo, R.U.P. attuazione della 328/00 e membro ufficio piano del Comune di Messina;

Dott.ssa Cernuto Stefania Referente PAIS del Comune di Messina;

L'assessore A. Calafiore nella qualità di rappresentante del Comune Capofila del Distretto Socio-sanitario dopo aver ringraziato i partecipanti e verificata la validità della seduta, passa alla trattazione dei punti all'ordine del giorno:



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta

Pagliara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Roccatumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARI (ex art.30 D. Lgs. n.267/2000)

L'anno 2021 (duemilaventuno) addì 28 del mese di SETTEMBRE alle ore 0830, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, nella Sala Urban-lab del Palazzo della Cultura del Comune di Messina sono presenti:

- l'Amministrazione Comunale di Messina, rappresentata dal Sindaco, Cateno De Luca;
- l'Amministrazione Comunale di Ali, rappresentata dal Sindaco, Natale Rao;
- l'Amministrazione Comunale di Ali Terme, rappresentata dal Sindaco, Carlo Giacinta;
- l'Amministrazione Comunale di Fiumedinisi, rappresentata dal Sindaco, Giovanni Sebastiano De Luca;
- l'Amministrazione Comunale di Furei Siculo, rappresentata dal Sindaco, Matteo Giuseppe Francilia;
- l'Amministrazione Comunale di Itala, rappresentata dal Sindaco, Antonino Crisafulli;
- l'Amministrazione Comunale di Mandanici, rappresentata dal Sindaco, Giuseppe Briguglio;
- l'Amministrazione Comunale di Nizza di Sicilia, rappresentata dal Sindaco, Antonino Pietro Briguglio;

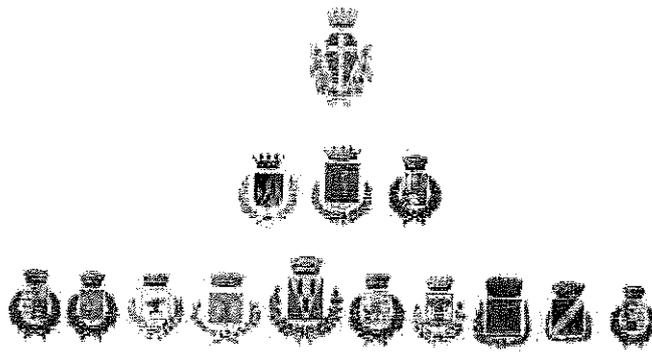
Lg urban-lab es

28

28

Sette

28



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta

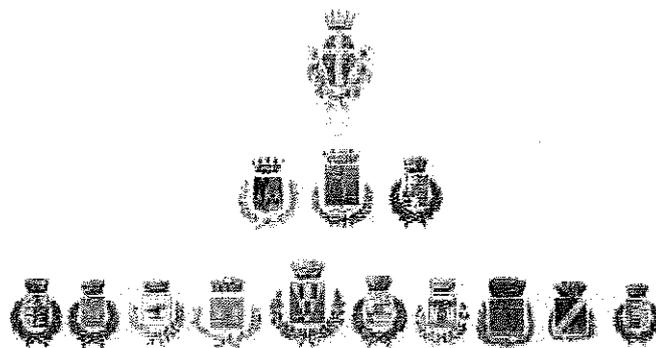
Pagliara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

- l'Amministrazione Comunale di Pagliara, rappresentata dal Sindaco, Sebastiano Antonio Gugliotta;
- l'Amministrazione Comunale di Roccalumera, rappresentata dal Sindaco, Gaetano Argiroffi;
- l'Amministrazione Comunale di Saponara, rappresentata dal Sindaco, Fabio Vinci;
- l'Amministrazione Comunale di Villafranca Tirrena, rappresentata dal Sindaco, Matteo De Marco;
- l'Amministrazione Comunale di Scaletta Zanclea, rappresentata dal Sindaco, Gianfranco Moschella;
- l'Amministrazione Comunale di Rometta, rappresentata dal Sindaco, Nicola Merlino;

PREMESSO

- che la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, agli artt. 16 e 17, assegna ai Comuni, singoli o associati, la titolarità delle funzioni in materia di interventi socio-assistenziali, disponendo che gli stessi sono coordinati ed integrati con i servizi dell'Unità sanitaria locale prioritariamente a livello di distretto;
- che con D.P.R.S. del 04 novembre 2002 la Regione Siciliana, a norma del comma 3, lett. a), dell'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, ha individuato, quale ambito territoriale, il distretto socio-sanitario territorialmente coincidente con il distretto sanitario;
- che, con D.D.G. n. 309 del 21.02.2014, sono state istituite le seguenti 3 Aree Omogenee Distrettuali (AOD) per la programmazione e gestione dei Piani Area Omogenea (PAO) che formano il Piano di Zona distrettuale;

[Handwritten signatures and initials]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta

Pagliara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

- **AOD1 Comune Capofila "Villafranca Tirrena" – Comuni Componenti: Saponara e Rometta;**
- **AOD2 Comune Capofila "Pagliara" – Comuni Componenti: Ali, Ali Terme, Fiumedinisi, Furei Siculo, Itala, Mandanici, Nizza di Sicilia, Roccalumera, Scaletta Zanclea;**
- **AOD3 Comune Capofila "Messina";**

- che, a norma dell'art. 19 della legge 8 novembre 2000, n. 328, nell'ambito delle risorse disponibili, i Comuni associati negli ambiti territoriali, d'intesa con le Unità sanitarie locali, provvedono per gli interventi sociali e sociosanitari a definire il Piano di Zona;

- che a norma dell'art. 21 del d.lgs 15 settembre 2017, n. 147 la Rete della protezione e dell'inclusione sociale, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge n. 328/2000 è responsabile dell'elaborazione dei seguenti Piani:

a) un Piano sociale nazionale, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20 della legge n. 328 del 2000;

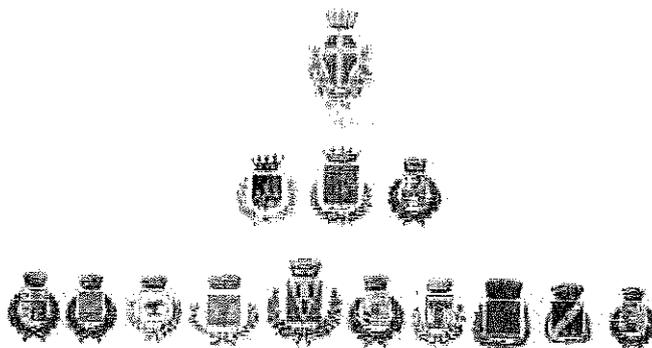
b) un Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse della quota del Fondo Povertà di cui all'articolo 7, comma 2;

c) un Piano per la non autosufficienza, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

- che a norma del comma 5 del medesimo art. 21 del d.lgs 147/2017 la Rete della protezione e dell'inclusione sociale si articola in tavoli regionali e a livello di ambito territoriale. Ciascuna regione definisce le modalità di costituzione e funzionamento dei tavoli nonché la partecipazione e consultazione delle parti sociali e, avendo cura di evitare conflitti di interesse e ispirandosi a principi di partecipazione e condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo, nonché del monitoraggio e della valutazione territoriale in materia di politiche sociali;

- che a norma del successivo comma 8 la Rete della protezione e dell'inclusione elabora linee di indirizzo negli specifici campi d'intervento delle politiche afferenti al sistema degli interventi e dei servizi sociali. Le linee di indirizzo si affiancano ai Piani suesposti e costituiscono strumenti operativi che orientano le pratiche dei servizi territoriali, a partire dalla condivisione

[Handwritten signatures and initials]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

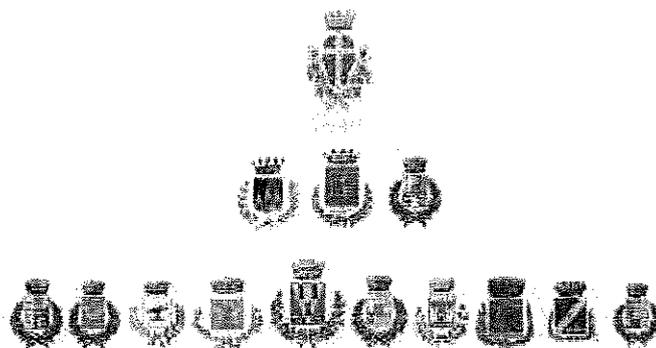
Villafranca Tirrena - Saginara - Rametta

Pagliara - Furoi sicula - Nizza di Sicilia - Rocculumera - Fiumeduni - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zuccheri

delle esperienze, dei metodi e degli strumenti di lavoro, al fine di assicurare maggiore omogeneità nell'erogazione delle prestazioni;

- che le superiori linee di indirizzo sono adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali che si affiancano alla linee di indirizzo che la Regione siciliana adotta per ciascuno dei Piani sopra richiamati;
- che con D.G.R. n. 377 del 12 ottobre 2018, la Giunta Regionale ha deliberato "Le linee guida per l'attuazione delle politiche sociali regionali 2018/2019, Apprezzamento";
- che le predette Linee Guida indirizzano i Distretti Socio-Sanitari verso il potenziamento della programmazione sociosanitaria realizzata con i Piani di Zona, integrandola con altri strumenti di programmazione e fonti di finanziamento comunitari, nazionali, regionali e locali (PAC, PO FESR, PO FSE, risorse comunali proprie, etc.);
- che le già menzionate Linee Guida incentivano lo sviluppo di forme associative tra i Comuni componenti il Distretto Socio-sanitario, al fine di rafforzare il livello istituzionale deputato all'attuazione delle politiche sociali;
- che con D.G.R. n. 36 del 29 gennaio 2019, la Giunta Regionale ha deliberato, sulla base di quanto previsto dall'art. 14 del D. Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", il "Piano regionale per la lotta alla povertà. Presa d'atto";
- che con D.A. n. 43 del 30 maggio 2019, l'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro ha approvato, in coerenza con quanto indicato il Piano di Attuazione Locale (PAL) e le collegate "Linee guida per la compilazione del Piano di Attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà (annualità 2018)", nell'ottica di integrare la programmazione delle risorse previste per l'inclusione sociale e di agevolare la costruzione di un sistema coordinato di servizi e interventi sociali;
- che con D.L. n. 4/2019, convertito dalla L. n. 26/2019, è stato introdotto il Reddito di Cittadinanza, quale misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, caratterizzata da percorsi di attivazione e di inclusione sociale dei beneficiari e da una complessiva riorganizzazione del sistema dei servizi e degli interventi sociali di contrasto alla povertà, in continuità con quanto già previsto con il citato D. Lgs. 147/2017;

[Handwritten signatures and initials]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafianca Tirrena - Saponara - Rometta

Pagliara - Furci sicula - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

- che presso la sede del Comune di Messina, è stato sottoscritto, in conformità all'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programmi per la realizzazione del Piano di Azione Coesione e per l'adozione di altre iniziative riguardanti l'ambito socio- assistenziale;

- che presso la sede del Comune di Messina, è stato sottoscritto, in conformità all'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Zona e per l'adozione di altre iniziative riguardanti l'ambito socio- assistenziale;

- che presso la sede del Comune di Messina, è stato sottoscritto, in conformità all'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Attuazione Locale (PAL) e per l'adozione di altre iniziative riguardanti l'ambito socio- assistenziale;

- che per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il DM 26 settembre 2016, all'art. 4 dispone che le regioni assumono l'impegno :

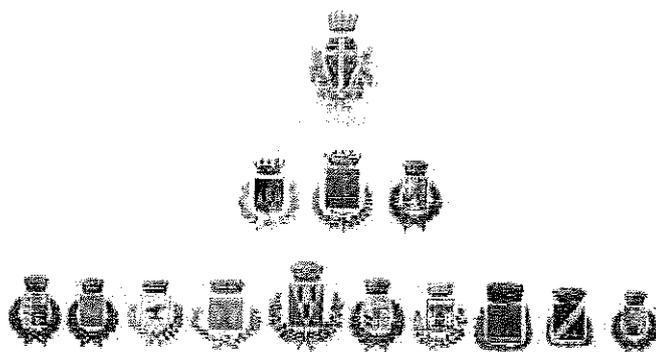
a) prevedere o rafforzare, ai fini della massima semplificazione degli aspetti procedurali, punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi localizzati negli ambiti territoriali, da parte di aziende sanitarie e comuni, così da agevolare e semplificare l'informazione e l'accesso ai servizi sociosanitari;

b) attivare o rafforzare modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitarie, sociosanitarie e sociali in modo da assicurare la continuità assistenziale, superando la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno e favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;

c) implementare modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multi professionali UVM, in cui siano presenti le componenti clinica e sociale, utilizzando le scale già in essere presso le regioni, tenendo anche conto, ai fini della valutazione bio-psico-sociale, nella prospettiva della classificazione ICF, delle condizioni di bisogno, della situazione economica e dei supporti fornibili dalla famiglia o da chi ne fa le veci;

d) adottare ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto sanitario e sociale, prevedendo che gli ambiti sociali intercomunali di cui all'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n.

[Handwritten signatures and initials]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta

Pagliara - Furei sicuto - Nizza di Stelita - Roscattimera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Aff - Ali Terme - Sculetta Zanclea

328. trovino coincidenza per le attività di programmazione ed erogazione integrata degli interventi con le delimitazioni territoriali dei distretti sanitari;

e) formulare indirizzi, ferme restando le disponibilità specifiche dei finanziamenti sanitario, sociosanitario e sociale, per la ricomposizione delle prestazioni e delle erogazioni, in un contesto di massima flessibilità delle risposte, adattata anche alle esigenze del nucleo familiare della persona non autosufficiente (es.: budget di cura);

- che la Regione siciliana ha con legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, all'art. 9, così come modificato dall'art. 30 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istituito il fondo unico per la disabilità, quale fondo "ideale" le cui fonti di finanziamento sono costituite da: a) fondo regionale per la disabilità istituito con la legge regionale n. 4/2017; b) fondi regionali dedicati, ivi comprese le risorse autorizzate con la presente legge; c) fondo sanitario regionale, ivi compresi i risparmi derivanti dalle gare centralizzate degli acquisti, che devono essere aggiuntivi rispetto alla spesa sostenuta per il settore delle disabilità negli anni precedenti; d) risorse statali finalizzate; e) risorse degli enti locali in relazione alle specifiche competenze in materia socio-assistenziale; f) eventuali risorse di altri soggetti istituzionali;

- che con D.P.R.S. n. 589 del 31 agosto 2018 sono stati disciplinate le modalità e dei criteri di erogazione di interventi finanziari in favore di disabili gravissimi, gravi e psichici ricoverati nelle Comunità alloggio;

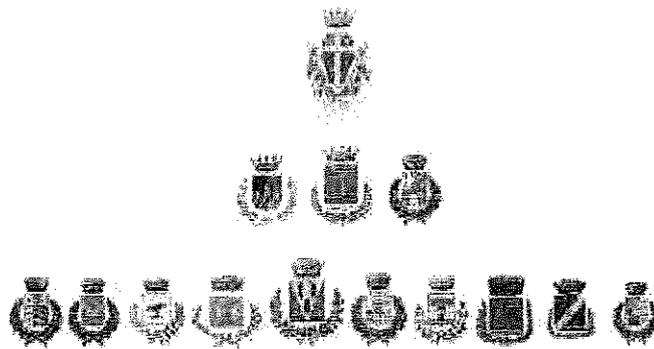
- che con DPCM del 21 novembre 2019, pubblicato nella GURI del 04.02.2020, è stato approvato il Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021, che dispone che le Regioni adottino secondo gli indirizzi ministeriali il Piano Regionale Non Autosufficienza;

- che con circolare prot. n. del 17 aprile 2020 sono stati impartiti gli indirizzi per semplificare le procedure di programmazione, erogazione dei servizi di assistenza e di monitoraggio e controllo;

- che con delibera di Giunta regionale del 4.06.2020 è stata approvata la programmazione regionale a valere delle risorse FNA - anno 2018;

- che ai Comuni, a norma dell'articolo 13 del D. Lgs. 267/2000, spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

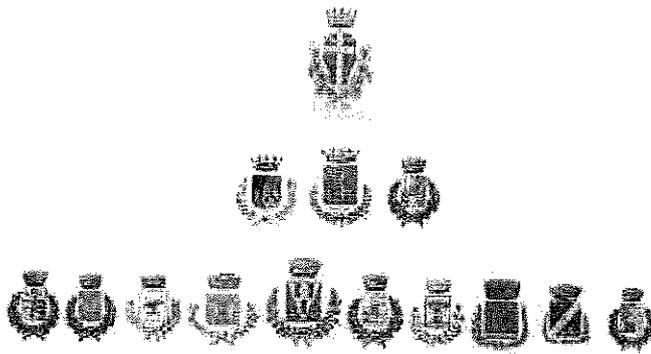
Messina

Villafranca Tirenza - Saponara - Ronetta

Pagliara - Purci siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiamedinisi - Mundunici - Itala - Ali - Ali Terme - Sculetta Zanicola

- che è volontà delle parti coordinare le predette funzioni di interesse comune, inerenti gli interventi e i servizi socio-assistenziali, nonché le azioni per l'integrazione con le attività socio-sanitarie, attraverso l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi, al fine di assicurare unitarietà ed uniformità al sistema locale con l'obiettivo di garantire la qualità dei servizi offerti e il contenimento dei costi e sviluppare economie di scala e qualificare i servizi socio-territoriali;
- che, ai fini dello svolgimento in forma associata delle funzioni e dei servizi, i già menzionati Comuni hanno individuato la forma dell'Associazione tra Comuni da formalizzare mediante Convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 267/2000;
- che i citati enti hanno espresso la volontà di gestire il Piano di Zona rispettando la ripartizione in AOD mediante:
 - 1) organismo politico-istituzionale, denominato Comitato dei Sindaci della AOD;
 - 2) un ufficio comune, che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato Ufficio di Piano della AOD;
 - 3) un organismo permanente per la concertazione territoriale degli interventi e dei servizi concernenti la predisposizione del PAO denominato Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale e articolato in tavoli di concertazione della AOD.
- che i citati enti hanno espresso la volontà di gestire in forma associata i servizi sociali e sociosanitari non inseriti nel Piano di Zona, il PAL ed altri interventi relativi ai servizi alla persona da realizzare con altri programmi/progetti e fonti di finanziamento, mediante:
 - 1) organismo politico-istituzionale, denominato Comitato dei Sindaci del Distretto 26;
 - 2) un ufficio comune, che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato Ufficio di Piano del Distretto 26;
 - 3) un organismo permanente per la concertazione territoriale degli interventi e dei servizi concernenti la predisposizione del PAL e di altri programmi e progetti specifici finanziati con le risorse comunitarie, nazionali, regionali, comunali e private, che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali e sociosanitarie, denominato Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale e articolato in tavoli di concertazione distrettuale;

[Handwritten signatures and initials]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Sappaluturo - Rosetta

Pagliara - Furci Siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terma - Scaletta Zanclea

- che il funzionamento dei suddetti organismi è stato regolato con un Disciplinare per l'organizzazione e il funzionamento dell'ufficio di Piano dell'intero Distretto 26 e degli Uffici di Piano delle 3 AOD che lo stesso Comitato dei Sindaci si impegna ad approvare;
- che rimane in capo al Comitato dei Sindaci distrettuale la decisione sulle modalità di gestione e di affidamento dei servizi in forma associata;
- che i citati enti hanno approvato con le deliberazioni di seguito citate, lo schema della presente Convenzione:

- l'Amministrazione Comunale di Messina, con Del. C.C. n. ___ del _____;

- l'Amministrazione Comunale di Ali, con Del. C.C. n. ___ del _____;

- l'Amministrazione Comunale di Fiumedinisi, con Del. C.C. n. ___ del _____;

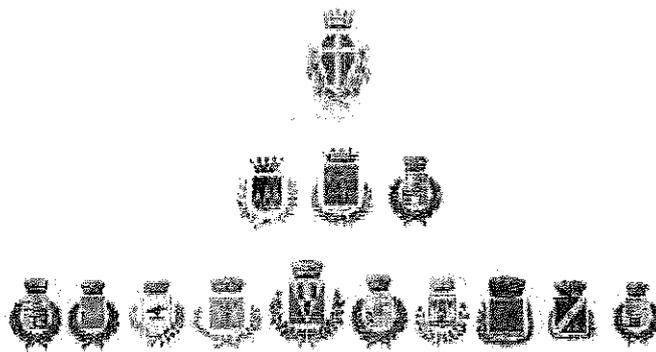
- l'Amministrazione Comunale di Furci Siculo, con Del. C.C. n. ___ del _____;

- l'Amministrazione Comunale di Itala, con Del. C.C. n. ___ del _____;

- l'Amministrazione Comunale di Mandanici, con Del. C.C. n. ___ del _____;

- l'Amministrazione Comunale di Nizza di Sicilia, con Del. C.C. n. ___ del _____;

[Handwritten signatures and initials]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina
Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta

Pagliara - Furci stuculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

- l'Amministrazione Comunale di Pagliara, con Del. C.C. n. ___ del _____;
- l'Amministrazione Comunale di Roccalumera, con Del. C.C. n. ___ del _____;
- l'Amministrazione Comunale di Saponara, con Del. C.C. n. ___ del _____;
- l'Amministrazione Comunale di Villafranca Tirrena, con Del. C.C. n. ___ del _____;
- l'Amministrazione Comunale di Scaletta Zanclea, con Del. C.C. n. ___ del _____;
- l'Amministrazione Comunale di Rometta, con Del. C.C. n. ___ del _____;

VISTI:

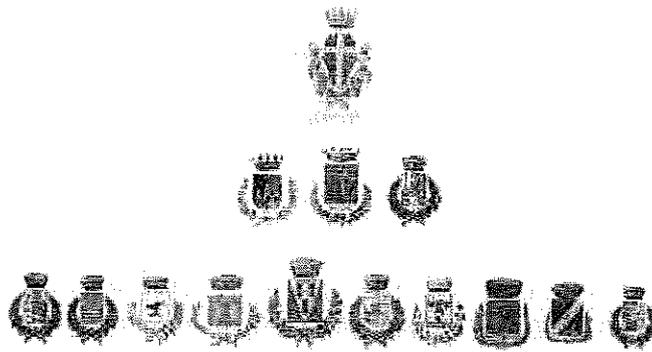
- la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22 "Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia";
- l'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- lo Statuto dei Comuni contraenti

Tutto ciò premesso, tra gli enti intervenuti, come sopra rappresentati,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 - Recepimento della premessa

[Handwritten signatures and initials of the representatives of the municipalities]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Terena - Saponara - Ronetta

Pagliara - Furci siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Sculetta Zucchea

La premessa è parte sostanziale e integrante della presente Convenzione.

Art.2 - Finalità

Finalità della presente Convenzione è la piena realizzazione di quanto previsto dal Piano di Zona, dal Piano di Attuazione Locale (PAL) e dal Piano Regionale Non Autosufficienza, quali strumenti di programmazione del Fondo Nazionale Politiche Sociali, Quota Servizi Fondo Povertà, del Fondo Nazionale Non Autosufficienza e da altre programmazioni relative a risorse comunitarie, nazionali, regionali, comunali e private, che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali e sociosanitarie. L'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione associata sono considerati presupposti essenziali per l'attuazione degli interventi e dei servizi previsti dalle pianificazioni sopra citati e da quelle future che dovessero essere previste a seguito di specifiche disposizioni nazionali e/o regionali.

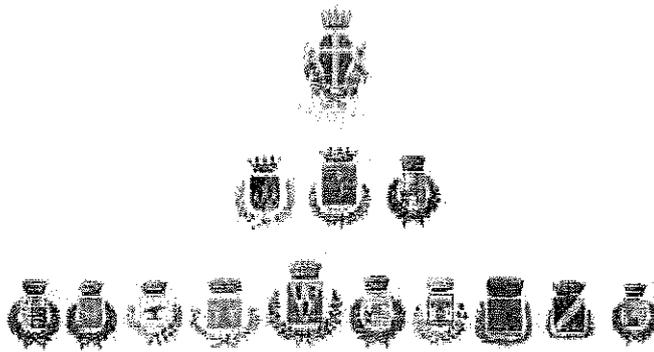
Pertanto, con la presente Convenzione vengono determinati:

- la gestione associata delle attività e dei servizi di cui al successivo art.3;
- la definizione di modalità omogenee di erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali e conformi alle leggi ed alle indicazioni programmatiche;
- la razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse a disposizione per le attività oggetto del presente atto.

L'organizzazione degli interventi e dei servizi e l'esercizio delle funzioni devono tendere in ogni caso a garantire trasparenza, pubblicità, economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa.

Art.3 - Oggetto: obiettivi e durata

La presente Convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, ha per oggetto l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione in forma associata dei servizi e delle attività realizzate mediante le risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA), "Fondo del Dopo di noi", Fondo "Vita Indipendente, Fondo Famiglia, Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP) e di altre progettualità distrettuali finanziate con fondi comunitari, nazionali, regionali e con fondi privati.



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta

Pugliara - Puro siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandarici - Itala - Ali - Ali Terme - Sculetta Zanclea

La convenzione, come definita e regolamentata dal presente atto, è, fra l'altro, finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi;
- b) qualificare la spesa, attivando nuove risorse, anche finanziarie, derivanti da programmi e progetti finanziati con altre fonti di finanziamento; prevedere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi;
- c) seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali difficoltà sopraggiunte con particolare riferimento alla fase esecutiva dei programmi prestabiliti nel Piano di Zona e nelle altre forme di pianificazione locale;
- d) garantire la sollecita risposta alle richieste d'informazione, di assistenza e di approfondimento o di valutazione necessarie per il coerente svolgimento degli interventi.

La durata della Convenzione è stabilita in anni tre decorrenti dalla data della stipula della stessa e, in assenza di modifiche, tacitamente rinnovabile per altri tre anni. La convenzione, alla scadenza dei sei anni, dovrà essere rinnovata seguendo la medesima procedura adottata per la sua prima sottoscrizione con apposita deliberazione adottata dai consigli comunali dei comuni partecipanti.

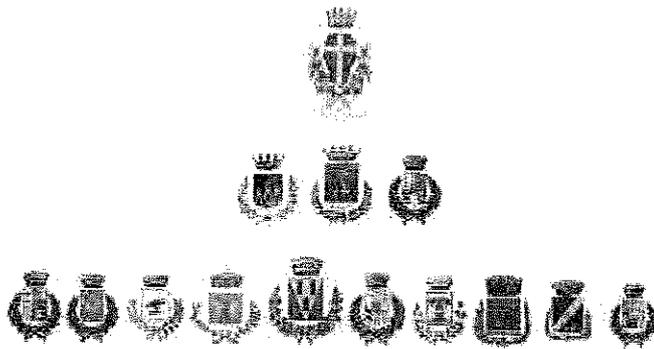
La facoltà di recesso è garantita da quanto previsto dall'art.18 della Convenzione.

Art.4 - Compiti del Comune aderente al distretto 26 e all'AOD per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali e sociosanitari

Per l'attuazione delle finalità e per il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla presente Convenzione ogni Comune facente parte del Distretto Socio-Sanitario n.26 ed anche dell'AOD, svolgerà le seguenti funzioni:

- rafforza l'Ufficio sociale/Segretariato sociale e professionale, quale presidio di prossimità, punto unico di interlocuzione dei cittadini per tutte problematiche che attengono alle fragilità delle famiglie e dei loro componenti;

[Handwritten signatures and initials]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirreni - Saponara - Rometta

Poggiore - Fariel siculo - Nizza di Stabia - Roccalumera - Fiumedintesi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scalotta Zanca

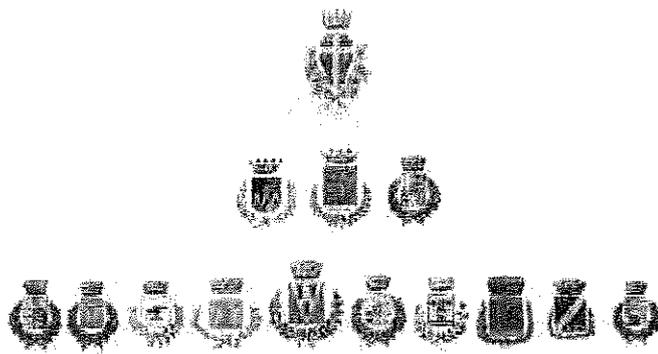
- censisce i bisogni e le fragilità della propria Comunità, prende in carico e fornisce aiuto personale agli utenti diretto a facilitare l'espletamento delle prassi e procedure necessarie per ottenere le prestazioni e/o accedere ai servizi;
- individua tra gli operatori dell'Ufficio sociale il Case Manager responsabile della persona presa in carico;
- predispone d'intesa con l'ASP, territorialmente competente il progetto personalizzato ex art. 14 della legge 328 del 2000, artt. 21 e segg. del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 o previsto da altre disposizioni di legge;
- predispone il progetto personalizzato "dote educativa" per i minori a rischio esclusione sociale delle periferie a rischio
- predispone, sulla scorta del fabbisogno censito e dei progetti personalizzati da attuare, la relazione sociale dei fabbisogni censiti da inoltrare all'Ufficio Piano distrettuale o all'Ufficio Piano dell'AOD;
- smista e/o segnala le richieste di prestazioni ai servizi sociali all'Ufficio Piano distrettuale o all'Ufficio Piano dell'AOD;
- collabora con i servizi territoriali esistenti per fornire supporti di assistenza tecnica, assicurando la partecipazione dell'Assistente sociale e dell'operatore dell'Ufficio sociale "Case manager" alle sedute dell'UVM/UVI riguardanti la persona che ha fatto richiesta;
- accede con il case manager alla cartella sociosanitaria e socio- assistenziale informatizzata della persona presa in carico per la valutazione e il monitoraggio dei servizi erogati allo stesso;
- partecipa alle attività dell'Ufficio Piano distrettuale o Ufficio Piano dell'AOD per la gestione associata dei servizi.

Art. 5. Compiti del Comune capofila del Distretto 26

Per l'attuazione delle finalità e per il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla presente Convenzione è individuato, quale Comune capofila per la gestione associata dei servizi alla persona., il Comune di Messina.

Il Comune capofila del Distretto 26 svolgerà le seguenti funzioni:

[Handwritten signatures and initials]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

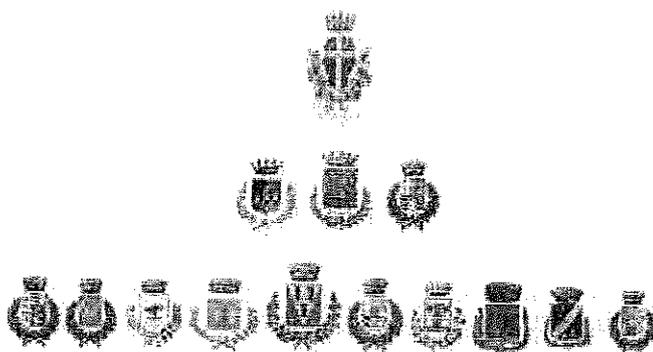
Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta

Pagliara - Furei sculo - Nizza di Sicilia - Roccalimera - Tiumedduci - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scalenza Zanzuca

- adotta tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari all'operatività dei servizi e degli interventi previsti dalla presente Convenzione;
- riceve da parte delle amministrazioni competenti le risorse necessarie per l'attuazione delle misure previste, dal PAL (Piano di Attuazione Locale), dal Piano per la Non Autosufficienza, dal "Dopo di Noi" e dagli altri programmi e progetti comuni, e trasferirle agli enti convenzionati, secondo gli indirizzi previsti dal Comitato dei Sindaci;
- adotta e dare applicazione ai regolamenti ed altri atti necessari a disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento degli interventi e dei servizi socio-assistenziali, in modo conforme alle decisioni del Comitato dei Sindaci;
- esercita ogni adempimento amministrativo, ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale o di accordo con altre pubbliche amministrazioni o con organizzazioni private no-profit e profit;
- verifica la rispondenza dell'attività gestionale con le finalità di cui alla presente Convenzione;
- provvede ad apportare le necessarie modifiche al Piano Sociale di Zona, al PAL, al Piano per la Non Autosufficienza, ecc. in occasione degli aggiornamenti periodici ovvero in esecuzione di specifiche integrazioni e/o modifiche richieste dalla Regione, supportato dall'Ufficio di Piano e previa formulazione di indirizzi puntuali da parte del Comitato dei Sindaci;
- verifica la rispondenza dell'attività gestionale con le finalità di cui alla presente Convenzione;
- rappresenta presso enti e amministrazioni i soggetti sottoscrittori del Piano di Zona, del PAL, del Piano per la Non autosufficienza e degli altri interventi;
- adotta tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari affinché a tutti i comuni del distretto anche con caratteristiche molto eterogenee tra di loro, per ciò che attiene soprattutto alle piccole dimensioni a livello territoriale e demografico, possa essere garantito l'accesso a prestazioni e servizi complessi e qualitativamente validi.

Il Sindaco del Comune capofila del Distretto 26, o suo delegato, assume la rappresentanza legale nei rapporti con i terzi ed in giudizio. Il Comune capofila del distretto 26 controlla l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato dei Sindaci, le azioni finalizzate a rafforzare la collaborazione tra



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Supusaara - Rametta

Pagliara - Furei stesso - Nizza di Sicilia - Roccalimero - Fiumedintoli - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scialatta Zanclea

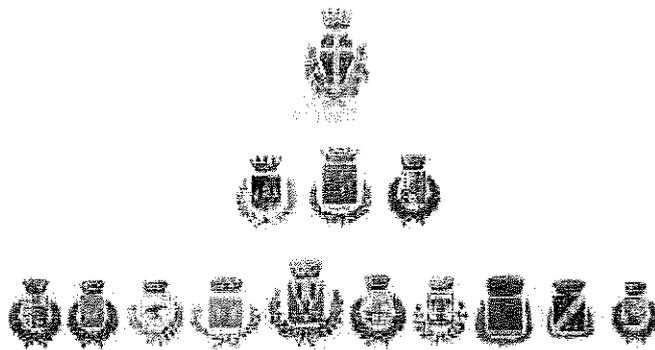
gli enti convenzionati e relaziona periodicamente al Comitato dei Sindaci del distretto 26 stesso sull'andamento delle attività previste dai programmi e interventi a valenza distrettuale.

Art. 5. BIS Compiti del Comune capofila dell'AOD

Per l'attuazione delle finalità e per il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla presente Convenzione il Comune capofila di ogni AOD svolgerà le seguenti funzioni:

- adotta tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari all'operatività dei servizi e degli interventi previsti dalla presente Convenzione;
- riceve da parte delle amministrazioni competenti le risorse necessarie per l'attuazione delle misure previste dal Piano di Zona, e trasferirle agli enti convenzionati, secondo gli indirizzi previsti dal Comitato dei Sindaci dell'AOD;
- adottare e dare applicazione ai regolamenti ed altri atti necessari a disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento degli interventi e dei servizi socio-assistenziali, in modo conforme alle decisioni del Comitato dei Sindaci dell'AOD;
- esercita ogni adempimento amministrativo, ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale o di accordo con altre pubbliche amministrazioni o con organizzazioni private no-profit e profit;
- verifica la rispondenza dell'attività gestionale con le finalità di cui alla presente Convenzione;
- provvede ad apportare le necessarie modifiche al Piano di Zona, integrazioni e/o modifiche richieste dalla Regione, supportato dall'Ufficio di Piano dell'AOD e previa formulazione di indirizzi puntuali da parte del Comitato dei Sindaci dell'AOD;
- verifica la rispondenza dell'attività gestionale con le finalità di cui alla presente Convenzione;
- rappresenta presso enti e amministrazioni i soggetti sottoscrittori del Piano di Zona;
- adotta tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari affinché a tutti i comuni della AOD anche con caratteristiche molto eterogenee tra di loro, per ciò che attiene

[Handwritten signatures and initials]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirreno - Saponara - Rametta

Pagliara - Fusciaculo - Nizza di Stella - Roccalumera - Fiumedifusi - Maniaco - Iula - Ali - Ali Terme - Scalfetta Zanclea

soprattutto alle piccole dimensioni a livello territoriale e demografico, possa essere garantito l'accesso a prestazioni e servizi complessi e qualitativamente validi.

Il Sindaco del Comune capofila della AOD, o suo delegato, assume la rappresentanza legale nei rapporti con i terzi ed in giudizio. Il Comune capofila dell'AOD controlla l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato dei Sindaci della AOD, le azioni finalizzate a rafforzare la collaborazione tra gli enti convenzionati e relaziona periodicamente al Comitato dei Sindaci della AOD sull'andamento delle attività previste dal Piano di Zona.

Art.6 - Comitato dei Sindaci del distretto 26

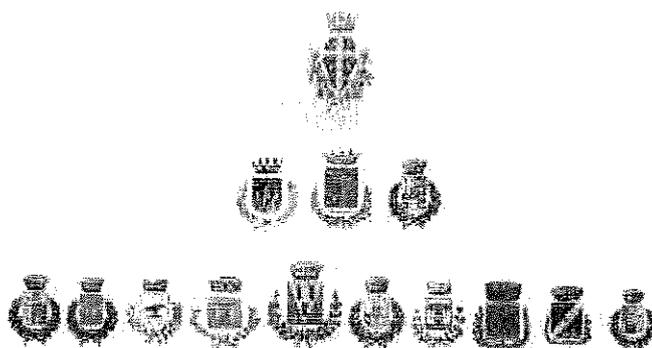
La funzione d'indirizzo programmatico e di controllo politico-amministrativo del Piano di Zona e la funzione d'indirizzo programmatico e di controllo politico-amministrativo e della gestione del PAL e degli altri programmi e interventi a valenza distrettuale è riservata al Comitato dei Sindaci. Il Comitato dei Sindaci è formato dai Sindaci dei Comuni aderenti e dai rappresentanti legali degli altri soggetti pubblici sottoscrittori l'Accordo di Programma, ovvero da loro delegati.

Alle riunioni del Comitato dei Sindaci partecipano, ciascuno per le proprie competenze, il Responsabile dell'Ufficio Piano, il Direttore Generale/Sanitario del Distretto Sanitario. Il Comitato dei Sindaci è presieduto e convocato dal Presidente del Comitato dei Sindaci del distretto 26.

Il Comitato dei Sindaci approva la relazione sociale distrettuale, quale atto propedeutico alla stesura del piano o programma impartendo all'Ufficio di piano gli indirizzi politico-amministrativi per la redazione dei medesimi piani o programmi. Essi sono responsabili dei piani o programmi distrettuali approvati dagli stessi, per la cui programmazione e gestione hanno scelto la forma associata ed in particolare:

a) il Piano di Zona, formato dai PAO delle 3 AOD, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20 della legge n. 328 del 2000;

b) il Piano di attuazione locale (PAL), quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse della quota del Fondo Povertà di cui all'articolo 7, comma 2 del D.lgs. 147/2017;



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Sapontara - Rometta

Pagliara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Rocculumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scalotta Zanclea

c) il Piano per la non autosufficienza, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

d) il programma del "Dopo di noi", quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo di cui alla Legge del 22/06/2016 n. 112.

Le competenze e il funzionamento del Comitato dei Sindaci del Distretto 26 sono individuate e regolamentate dal disciplinare sull'organizzazione e il funzionamento del distretto sociosanitario n.26, che lo stesso Comitato dei Sindaci si impegna ad approvare.

Rimane in capo al Comitato dei Sindaci distrettuale la decisione sulle modalità di gestione e di affidamento dei servizi in forma associata

Il Comitato dei Sindaci invia ai Consigli Comunali una relazione di monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento delle programmazioni oggetto di gestione associata, con particolare attenzione agli obiettivi di politica socio-sanitaria che si intendono perseguire, indicando le attività e le risorse finanziarie destinate, nonché i risultati raggiunti con le precedenti programmazioni.

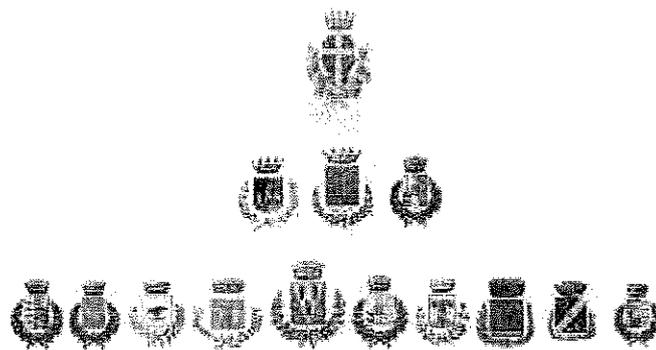
Art.6 Bis - Comitato dei Sindaci dell'AOD

La funzione d'indirizzo programmatico e di controllo politico-amministrativo della gestione del PAO dell'AOD è riservata al Comitato dei Sindaci. Il Comitato dei Sindaci dell'AOD è formato dai Sindaci dei Comuni aderenti e dai rappresentanti legali degli altri soggetti pubblici sottoscrittori l'Accordo di Programma, ovvero da loro delegati.

Alle riunioni del Comitato dei Sindaci dell'AOD partecipano, ciascuno per le proprie competenze, il Responsabile dell'Ufficio Piano dell'AOD, il Direttore Generale/Sanitario del Distretto Sanitario. Il Comitato dei Sindaci Dell'AOD è presieduto e convocato dal Presidente del Comitato dei Sindaci dell'AOD.

Il Comitato dei Sindaci dell'AOD approva la relazione sociale dell'AOD, quale atto propedeutico alla stesura del Piano di Zona impartendo all'Ufficio di piano dell'AOD gli indirizzi politico-amministrativi per la redazione dei medesimi piani o programmi. Essi sono responsabili dei Piani di Zona approvati dagli stessi, per la cui programmazione e gestione hanno scelto la forma associata ed in particolare:

[Handwritten signatures and initials]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Romella

Pagliara - Furci sicula - Nizzi di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - All Terme - Scaletta Zanzetta

a) il Piano di Zona, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20 della legge n. 328 del 2000;

Le competenze e il funzionamento del Comitato dei Sindaci dell'AOD sono individuate e regolamentate dal disciplinare sull'organizzazione e il funzionamento dell'AOD, che lo stesso Comitato dei Sindaci si impegna ad approvare:

Il Comitato dei Sindaci dell'AOD invia ai Consigli Comunali una relazione di monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento delle programmazioni oggetto di gestione associata, con particolare attenzione agli obiettivi di politica socio-sanitaria che si intendono perseguire, indicando le attività e le risorse finanziarie destinate, nonché i risultati raggiunti con le precedenti programmazioni.

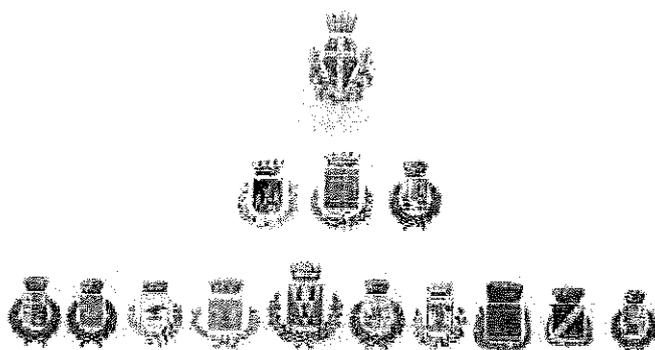
Art. 7 - Ufficio di Piano Distrettuale.

Gli enti aderenti costituiscono con la presente Convenzione, ex art.30, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000, un ufficio comune denominato Ufficio di Piano distrettuale, quale struttura istituzionale di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa. All'Ufficio di Piano distrettuale è attribuito l'esercizio delle funzioni sociali e sociosanitarie comunali e distrettuali. L'Ufficio di Piano distrettuale è dotato delle risorse umane e finanziarie in misura adeguata a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni e i compiti assegnati all'ufficio stesso. L'Ufficio di Piano distrettuale, dotato di autonomia gestionale da svolgersi attraverso l'adozione di determinazioni dirigenziali adottate dal suo Responsabile e dagli altri funzionari responsabili facenti parte dello stesso, può operare con personale distaccato dei Comuni aderenti, con i quali mantiene il proprio rapporto giuridico di lavoro, ancorché posto, sotto il profilo gerarchico alle dipendenze del Responsabile dell'Ufficio di Piano.

La composizione, il funzionamento e la gestione delle risorse umane e finanziarie dell'Ufficio di Piano distrettuale sono regolamentati dal disciplinare sull'organizzazione e il funzionamento del distretto socio-sanitario n.26, che lo stesso Comitato dei Sindaci si impegna ad approvare

L'Ufficio di Piano ha sede nei locali del Comune Capofila del distretto e si avvale, per la realizzazione dei propri compiti, oltre al personale allo scopo distaccato dai Comuni facenti parte del distretto socio-sanitario, anche del supporto dei competenti servizi di Staff dello stesso Comune

[Handwritten signatures and initials]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponaia - Rametta

Pagliara - Furoi siculo - Nizza di Stivilla - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

capofila e dei Responsabili e del personale degli Uffici sociali dei Comuni aderenti anche con modalità di lavoro a distanza.

L'organico dell'Ufficio di Piano distrettuale potrà essere rafforzato anche attraverso l'acquisizione/assunzione da parte del Comune capofila di ulteriore personale amministrativo con le risorse dei fondi per il sociale (PON Inclusione, QSFP, PAC etc), ove ritenuta spesa ammissibile.

Art. 7 Bis - Ufficio di Piano dell'AOD.

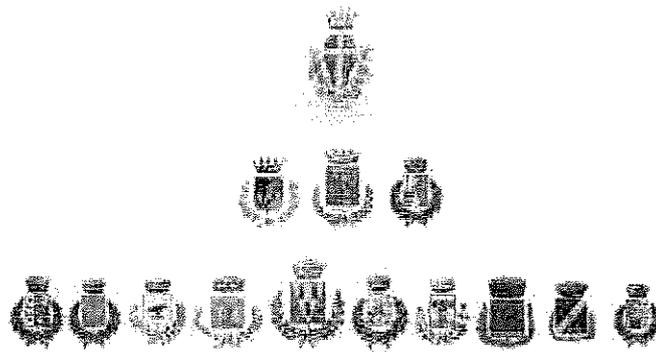
Gli enti aderenti all'AOD costituiscono con la presente Convenzione, ex art.30, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000, un ufficio comune denominato Ufficio di Piano dell'AOD, quale struttura istituzionale di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa. All'Ufficio di Piano dell'AOD è attribuito l'esercizio delle funzioni sociali e sociosanitarie. L'Ufficio di Piano dell'AOD ha il compito di trasmettere all'Ufficio Piano distrettuale il PAO che è stato predisposto e approvato dalla AOD. L'Ufficio di Piano dell'AOD è dotato delle risorse umane e finanziarie in misura adeguata a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni e i compiti assegnati all'ufficio stesso. L'Ufficio di Piano dell'AOD, dotato di autonomia gestionale da svolgersi attraverso l'adozione di determinazioni dirigenziali adottate dal suo Responsabile e dagli altri funzionari responsabili facenti parte dello stesso, può operare con personale distaccato dei Comuni aderenti, con i quali mantiene il proprio rapporto giuridico di lavoro, ancorché posto, sotto il profilo gerarchico alle dipendenze del Responsabile dell'Ufficio di Piano.

La composizione, il funzionamento e la gestione delle risorse umane e finanziarie dell'Ufficio di Piano AOD sono regolamentati dal disciplinare sull'organizzazione e il funzionamento del distretto socio-sanitario n.26, che lo stesso Comitato dei Sindaci si impegna ad approvare.

L'Ufficio di Piano dell'AOD ha sede nei locali del Comune Capofila dell'AOD e si avvale, per la realizzazione dei propri compiti, oltre al personale allo scopo distaccato dai Comuni facenti parte dell'AOD, anche del supporto dei competenti servizi di Staff dello stesso Comune capofila e dei Responsabili e del personale degli Uffici sociali dei Comuni aderenti anche con modalità di lavoro a distanza.

L'organico dell'Ufficio di Piano AOD potrà essere rafforzato anche attraverso l'acquisizione/assunzione da parte del Comune capofila dell'AOD di ulteriore personale

[Handwritten signatures and initials]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafanca Tirrena - Saponara - Ronetta

Pagliara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Roscátamera - Flumedinzi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scoletta Zanclea

amministrativo con le risorse dei fondi per il sociale (PON Inclusione, QSFP, PAC etc), ove ritenuta spesa ammissibile.

Art. 8 – Responsabile dell'Ufficio di Piano

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano distrettuale è nominato con atto del Sindaco del Comune capofila del distretto 26, su designazione del Comitato dei Sindaci del distretto, tra i componenti della dirigenza/posizione organizzativa dei Comuni facenti parte del distretto socio-sanitario ed assume la responsabilità del funzionamento dell'Ufficio stesso assolvendo, principalmente, a funzioni di direzione e coordinamento. La durata dell'incarico è di anni tre. Alla scadenza naturale dell'incarico non decade automaticamente ma continua nella pienezza delle sue funzioni fino a nuova nomina. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano distrettuale sovrintende a tutte le attività necessarie e per il buon funzionamento dell'ufficio stesso. Esso in particolare:

a) garantisce, su tutto il territorio del distretto, una programmazione condivisa e una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali attraverso l'emanazione di linee guida la base delle determinazioni assunte dal Comitato dei Sindaci;

b) garantisce il collegamento con gli uffici di servizio sociale dei singoli comuni facenti parte del distretto, favorendo il loro coinvolgimento nelle politiche sociali distrettuali e favorendo un continuo flusso informativo sulle attività programmate e realizzate;

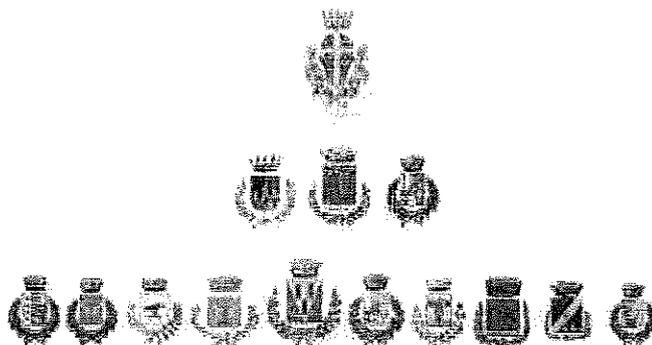
c) segue l'esercizio delle funzioni attribuite all'Ufficio di Piano distrettuale, interpellando direttamente, se necessario, gli Uffici o i Responsabili degli interventi di competenza;

d) è responsabile dell'attuazione dei programmi affidati all'Ufficio di Piano distrettuale, nel rispetto delle leggi, delle direttive regionali, degli indirizzi ricevuti dal Comitato dei Sindaci distrettuale;

e) promuove la definizione di Accordi di Programma e Convenzioni con altri enti;

f) sollecita le Amministrazioni o gli Uffici in caso di ritardi o di inadempimenti;

g) indice le Conferenze di servizi programmate dal Comitato dei Sindaci distrettuale;



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Ronetta

Pagliara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - All - All Terme - Scalotta Zanelea

h) coordina i Responsabili degli interventi che prendono in carico direttamente tutti i provvedimenti commessi ai compiti e alle attività delle funzioni amministrative connesse alle diverse programmazioni.

i) cura, ogni anno, la redazione della relazione sociale distrettuale e la pubblicazione nel sito istituzionale del Comune capofila o del Distretto, previa approvazione da parte del Comitato dei Sindaci del distretto;

l) assume ogni altra competenza individuata dal Comitato dei Sindaci del distretto.

Art. 8 Bis - Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'AOD

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'AOD è nominato con atto del Sindaco del Comune capofila dell'AOD, su designazione del Comitato dei Sindaci dell'AOD, tra i componenti della dirigenza/posizione organizzativa dei Comuni facenti parte dell'AOD ed assume la responsabilità del funzionamento dell'Ufficio stesso assolvendo, principalmente, a funzioni di direzione e coordinamento. La durata dell'incarico è di anni tre. Alla scadenza naturale dell'incarico non decade automaticamente ma continua nella pienezza delle sue funzioni fino a nuova nomina. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'AOD sovrintende a tutte le attività necessarie e per il buon funzionamento dell'ufficio stesso. Esso in particolare:

a) garantisce, su tutto il territorio dell'AOD, una programmazione condivisa e una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali attraverso l'emanazione di linee guida la base delle determinazioni assunte dal Comitato dei Sindaci dell'AOD;

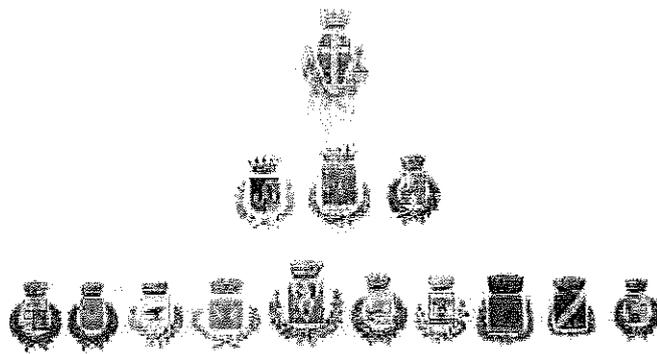
b) garantisce il collegamento con gli uffici di servizio sociale dei singoli comuni facenti parte della AOD, favorendo il loro coinvolgimento nelle politiche sociali distrettuali e favorendo un continuo flusso informativo sulle attività programmate e realizzate;

c) segue l'esercizio delle funzioni attribuite all'Ufficio di Piano dell'AOD, interpellando direttamente, se necessario, gli Uffici o i Responsabili degli interventi di competenza;

d) è responsabile dell'attuazione dei programmi affidati all'Ufficio di Piano dell'AOD, nel rispetto delle leggi, delle direttive regionali, degli indirizzi ricevuti dal Comitato dei Sindaci dell'AOD;

f) sollecita le Amministrazioni o gli Uffici in caso di ritardi o di inadempimenti;

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafraanca Tirrena - Saponara - Rometta

Pagliara - Furci Siculo - Nizza di Sicilia - Roscigno - Fiumedinisi - Moidani - Itala - Alì - Alì Terme - Scaletta Zanclea

- g) indice le Conferenze di servizi programmate dal Comitato dei Sindaci dell'AOD;
- h) coordina i Responsabili degli interventi che prendono in carico direttamente tutti i provvedimenti connessi ai compiti e alle attività delle funzioni amministrative connesse al Piano di zona
- i) cura, ogni anno, la redazione della relazione sociale dell'AOD e la pubblicazione nel sito istituzionale del Comune capofila dell'AOD, previa approvazione da parte del Comitato dei Sindaci dell'AOD;
- l) assume ogni altra competenza individuata dal Comitato dei Sindaci dell'AOD;
- m) trasmette il PAO all'ufficio Piano distrettuale per l'approvazione del Comitato dei Sindaci Distrettuale.

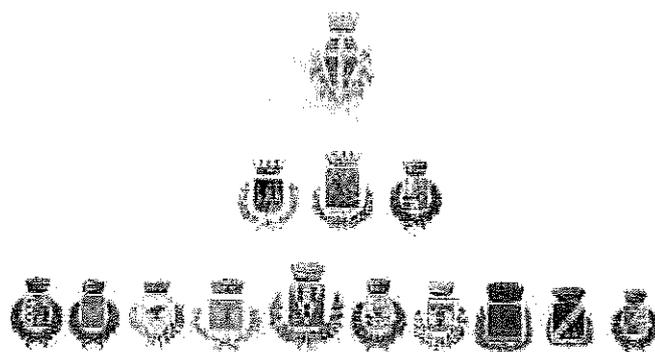
Art. 9 - Composizione dell'Ufficio di Piano Distrettuale e costi.

La dotazione organica del personale dell'Ufficio di Piano comprende l'insieme dei posti a tempo pieno e/o a tempo parziale distinti per categoria e per profili professionali. Nella definizione dell'assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano le amministrazioni interessate si impegnano ad individuare, in modo puntuale, l'apporto stabile e continuativo in termini di risorse umane espresso in operatore/ore per il funzionamento dello stesso, anche mediante distacco presso il Comune Capofila con correlata applicazione degli istituti giuridici.

Il fabbisogno di risorse umane, definito dal Comitato dei Sindaci in data 23 SETTEMBRE 2011, tenuto conto anche delle figure assegnate e dell'inquadramento giuridico, viene determinato come di seguito:

- n. 2 unità - fascia _____ categoria _____ **Assistente sociale**, del Comune Capofila dell'AOD1 "Villafranca Tirrena" (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia _____ categoria _____ **Amministrativo**, del Comune Capofila AOD1 "Villafranca Tirrena" - (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia _____ categoria _____ **Assistente sociale**, del Comune Capofila dell'AOD2 "Pagliara" (apporto orario N.6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia _____ categoria _____ **Amministrativo**, del Comune Capofila AOD2 "Pagliara" - (apporto orario N. 6 ore settimanali);

21



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Sarpisano - Romatta

Pagliara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Raccalungha - Fiumedinisi - Muro Lucano - Iulo - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

- n. 2 unità - fascia _____ categoria _____ **Assistente sociale**, del Comune Capofila AOD3 "Messina" (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia, categoria _____ **Amministrativo**, del Comune Capofila AOD3 "Messina" (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 8 unità - (figure tecnico/amministrative ritenute necessarie per l'efficienza dell'Ufficio Piano Distrettuale);

Il costo della dotazione organica è determinato dal valore della retribuzione dovuta alle unità operatore/ore come sopra individuate, in riferimento alle ore di lavoro prestate per il Distretto 26, a cui va aggiunto il maturato economico determinato dalla relativa posizione (economica). Il Responsabile dell'Ufficio di Piano distrettuale redige, a tal fine, apposita ricognizione dei costi di gestione, al termine di ciascun esercizio finanziario.

Qualora la convenzione abbia ad oggetto la gestione associata dei servizi e delle attività proprie di ciascun comune associato, l'istituendo Ufficio di Piano svolgerà la funzione di supporto a tali attività. Ai fini dello svolgimento di tale funzione, l'Ufficio di Piano sarà potenziato con ulteriori risorse umane, ai sensi del presente articolo, ed economiche, secondo le modalità definite dall'art. 18 della presente Convenzione.

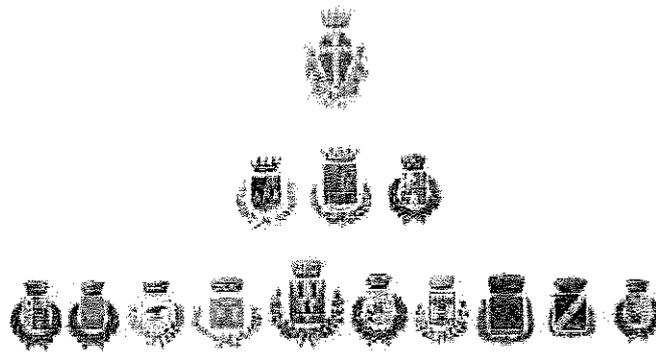
Art. 9 Bis - Composizione dell'Ufficio di Piano dell'AOD1 e costi. Comune Capofila "Villafranca Tirrena"

La dotazione organica del personale dell'Ufficio di Piano della A.O.D. 1 comprende l'insieme dei posti a tempo pieno e/o a tempo parziale distinti per categoria e per profili professionali. Nella definizione dell'assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano della A.O.D.1 le amministrazioni interessate si impegnano ad individuare, in modo puntuale, l'apporto stabile e continuativo in termini di risorse umane espresso in operatore/ore per il funzionamento dello stesso.

Il fabbisogno di risorse umane, definito dal Comitato dei Sindaci dell'AOD 1 in data 28-SETTEMBRE-2021, tenuto conto anche delle figure assegnate e dell'inquadramento giuridico, viene determinato come di seguito:

- n. 2 unità - fascia _____ di categoria _____ **Assistente sociale**, Comune "Villafranca Tirrena" (apporto orario N. 6 ore settimanali);

[Handwritten signatures and initials]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta

Pagliara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scoletta Zucchea

- n. 2 unità - fascia ___ categoria ___ **Amministrativo, Comune "Villafranca Tirrena"** - (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ di categoria ___ **Assistente sociale, Comune "Saponara"** (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ categoria ___ **Amministrativo, Comune "Saponara"** - (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ di categoria ___ **Assistente sociale, Comune "Rometta"** (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ categoria ___ **Amministrativo, Comune "Rometta"** - (apporto orario N. 6 ore settimanali);

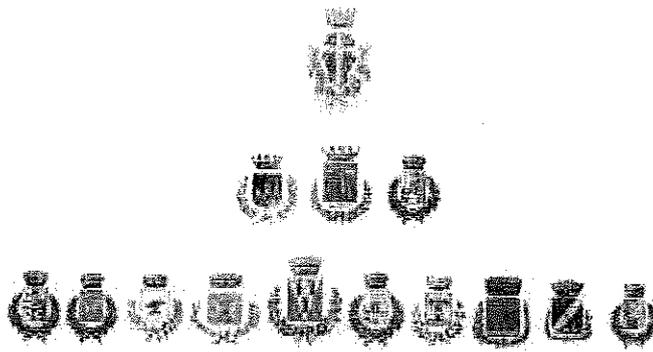
Art. 9 Ter - Composizione dell'Ufficio di Piano dell'AOD2 e costi. Comune Capofila "Pagliara"

La dotazione organica del personale dell'Ufficio di Piano della A.O.D. 2 comprende l'insieme dei posti a tempo pieno e/o a tempo parziale distinti per categoria e per profili professionali. Nella definizione dell'assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano della A.O.D.2 le amministrazioni interessate si impegnano ad individuare, in modo puntuale, l'apporto stabile e continuativo in termini di risorse umane espresso in operatore/ore per il funzionamento dello stesso.

Il fabbisogno di risorse umane, definito dal Comitato dei Sindaci dell'AOD 2 in data 23 - SETTEMBRE 2011, tenuto conto anche delle figure assegnate e dell'inquadramento giuridico, viene determinato come di seguito:

- n. 2 unità - fascia ___ di categoria ___ **Assistente sociale, Comune "Pagliara"** (apporto orario N.6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ categoria ___ **Amministrativo, Comune "Pagliara"** - (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ di categoria ___ **Assistente sociale, Comune "Ali"** (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ categoria ___ **Amministrativo, Comune "Ali"** - (apporto orario N. 6 ore settimanali);

[Handwritten signatures and initials]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

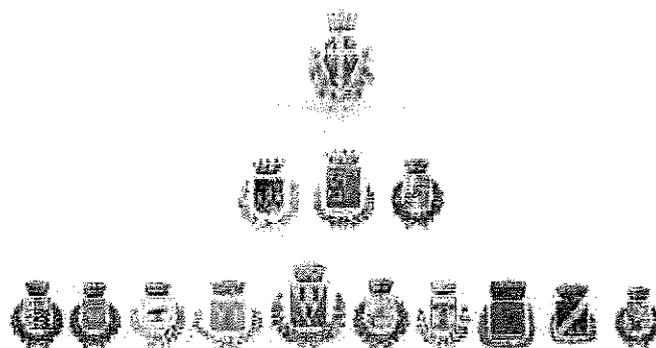
Messina

Villafianca Tirrena - Sagonara - Rometta

Pagliara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

- n. 2 unità - fascia ____ di categoria ____ **Assistente sociale, Comune "Ali Terme"** (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ____ categoria ____ **Amministrativo, Comune "Ali Terme"** - (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ____ di categoria ____ **Assistente sociale, Comune "Fiumedinisi"** (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ____ categoria ____ **Amministrativo, Comune "Fiumedinisi"** - (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ____ di categoria ____ **Assistente sociale, Comune "Furei Siculo"** (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ____ categoria ____ **Amministrativo, Comune "Furei Siculo"** - (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ____ di categoria ____ **Assistente sociale, Comune "Itala"** (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ____ categoria ____ **Amministrativo, Comune "Itala"** - (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ____ di categoria ____ **Assistente sociale, Comune "Mandanici"** (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ____ categoria ____ **Amministrativo, Comune "Mandanici"** - (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ____ di categoria ____ **Assistente sociale, Comune "Nizza di Sicilia"** (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ____ categoria ____ **Amministrativo, Comune "Nizza di Sicilia"** - (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ____ di categoria ____ **Assistente sociale, Comune "Roccalumera"** (apporto orario N.6 ore settimanali);

[Handwritten signatures and initials]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Sapounara - Rometta

Pagliara - Furei stufò - Nizzo di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - All Terme - Scaletta Zanclea

- n. 2 unità - fascia ___ categoria ___ **Amministrativo, Comune "Roccalumera"** - (apporto orario N. 6 ore settimanali);

- n. 2 unità - fascia ___ di categoria ___ **Assistente sociale, Comune "Scaletta Zanclea"** (apporto orario N. 6 ore settimanali);

- n. 2 unità - fascia ___ categoria ___ **Amministrativo, Comune "Scaletta Zanclea"** - (apporto orario N. 6 ore settimanali);

Art. 9 Quater - Composizione dell'Ufficio di Piano dell'AOD3 e costi. Comune Capofila "Messina"

La dotazione organica del personale dell'Ufficio di Piano della A.O.D. 3 comprende l'insieme dei posti a tempo pieno e/o a tempo parziale distinti per categoria e per profili professionali. Nella definizione dell'assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano della A.O.D.3 le amministrazioni interessate si impegnano ad individuare, in modo puntuale, l'apporto stabile e continuativo in termini di risorse umane espresso in operatore/ore per il funzionamento dello stesso.

Il fabbisogno di risorse umane, definito dal Comitato dei Sindaci in data 23-SETTEMBRE-2021, tenuto conto anche delle figure assegnate e dell'inquadramento giuridico, viene determinato come di seguito:

- n. 2 unità - fascia ___ di categoria ___ **Assistente sociale, Comune "Messina"** (apporto orario N. 6 ore settimanali);

- n. 2 unità - fascia ___ categoria ___ **Amministrativo, Comune "Messina"** - (apporto orario N. 6 ore settimanali);

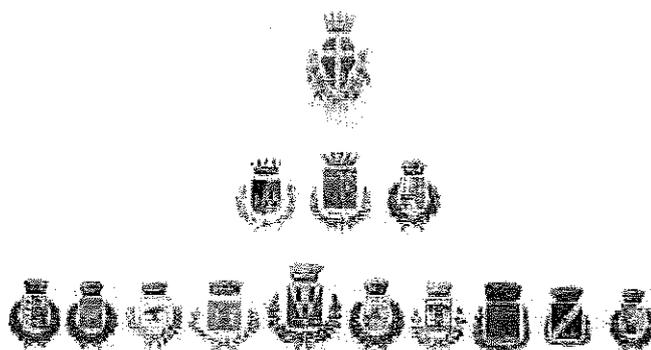
Art. 10 - Personale dell'Ufficio di Piano

Le risorse umane assegnate all'Ufficio di Piano distrettuale e Ufficio di Piano delle AOD sono individuate tra il personale già in organico presso i Comuni che compongono il Distretto e possono essere reclutate anche attraverso procedure di legge.

Per il personale distaccato si applicano le norme vigenti.

Il responsabile dell'Ufficio di Piano distrettuale e Ufficio di Piano delle AOD è individuato secondo criteri di competenza professionale con riferimento agli obiettivi di politica sociale che il Distretto

[Handwritten signatures and initials]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Roncole Verdi

Poggioreale - Furei - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Sciotto Zanclea

o l'AOD intende perseguire nell'ambito delle diverse misure nazionali e regionali. Lo stesso svolgerà la propria attività di norma per almeno 6 ore la settimana.

Il personale con o senza distacco facenti parte dell'Organico dell'Ufficio sociale del Comune aderente, viene posto sotto la direzione funzionale del Responsabile dell'Ufficio di Piano e riceve i medesimi incentivi economici.

Art. 11 - Rimborso servizio reso per l'Ufficio di Piano

I costi di funzionamento del distretto socio-sanitario o AOD, inclusi i costi del personale distaccato ovvero reclutato all'esterno, sono ripartiti tra i Comuni aderenti in ragione della popolazione residente.

Art. 12 - Incentivi al personale dell'Ufficio di Piano

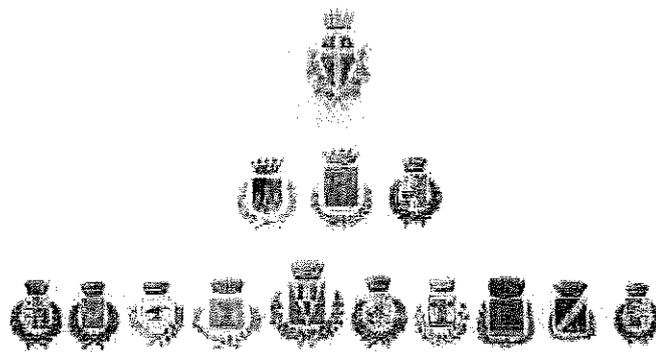
I componenti dell'Ufficio di Piano distrettuale e Ufficio Piano dell'AOD, dipendenti della Pubblica Amministrazione, mantengono la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico ed economico propri della Amministrazione di appartenenza.

Il Comitato dei Sindaci riconosce a tale personale la particolarità degli incarichi ricoperti in seno all'Ufficio Piano, per la necessità di agire in coordinamento con i Comuni, in materie complesse che richiedono un'elevata competenza specialistica, con l'assunzione di un notevole grado di responsabilità e la gestione di ingenti somme connesse ai Piani operativi del settore sociale. Per tali ragioni, i Sindaci dei Comuni d'appartenenza di tale personale si impegnano a prevedere la predisposizione di apposito obiettivo volto alla incentivazione di tale impegno, nell'ambito dell'annuale individuazione dei compensi previsti a titolo di produttività per il personale, nel rispetto delle previsioni di legge, in particolare quelle di cui al d.lgs. 150/2009 e ss. mm. ed ii, e dei Contratti Collettivi degli Enti Locali.

I Sindaci dei Comuni convenzionati potranno, per il proprio personale titolare di posizione organizzativa (PO) distaccato, individuare apposita voce che preveda la valorizzazione della PO in rapporto all'espletamento di attività presso Uffici di carattere sovra comunale.

Art. 13- Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale

1. La "Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale" costituisce il luogo privilegiato per la concertazione territoriale degli interventi sostenuti a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Sapanara - Ronzitta

Fogitara - Furei sicula - Nizza di Stellia - Roscolumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scialata Zanclea

(FNPS), Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA), "Fondo del Dopo di noi", Fondo "Vita Indipendente, Fondo Famiglia, Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP), PON Inclusione e su altre progettualità distrettuali finanziate con fondi comunitari, nazionali, regionali, comunali e con fondi privati, che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali. La Rete assolve a quanto previsto dal d.lgs 147/2017 in merito a "la previsione di organismi permanenti di consultazione con i soggetti del terzo settore, con le organizzazioni sindacali, e gli altri soggetti pubblici impegnati nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

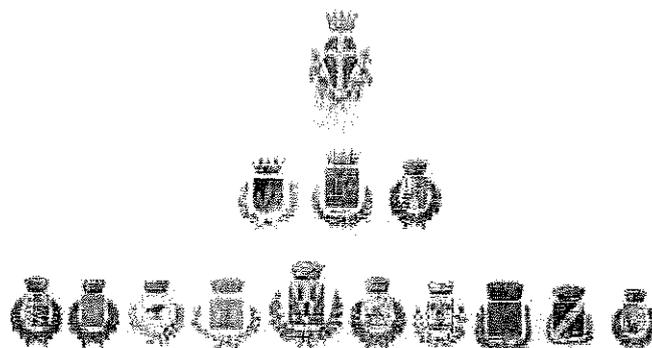
2. La Rete è composta da Rappresentanti del Terzo Settore, Associazioni di categoria, professionali e del mondo della cooperazione, Organizzazioni Sindacali, Organismi della formazione professionale, Scuole, Centri provinciali per l'istruzione Adulti (CPIA), Ufficio Servizio Sociale Minorile (USSM), l'Ufficio Scolastico Provinciale, Osservatorio dispersione scolastica, l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E), Centri per l'impiego (CPI), Università e Centri di ricerca e da enti e associazioni in rappresentanza dei beneficiari degli interventi e dei servizi sociali.

3. La Rete è sempre operativa e deve essere sentita periodicamente e comunque obbligatoriamente in occasione della fase propedeutica alla definizione programmazione e nel primo trimestre di ogni anno per verificare i risultati raggiunti dal distretto sociosanitario nella erogazione dei servizi, nello stato di attuazione dei programmi e nella tempistica media di pagamento agli aventi diritto delle prestazioni rese.

4. La Rete territoriale, coerentemente con le pianificazioni effettuate dalla Rete nazionale e relative al Fondo Povertà, al FNPS e al Fondo Non Autosufficienza, svolge le seguenti funzioni:

- partecipa alla programmazione dei Fondi oggetto di gestione associata e alla programmazione dei PAO delle 3 AOD, attraverso la condivisione di dati per l'analisi del fabbisogno sociale e l'individuazione delle azioni prioritarie e delle risorse territoriali attivabili per la loro realizzazione;
- si esprime sulla Relazione sociale distrettuale e dell'AOD, anche al fine di implementare la collaborazione tra servizi per l'attuazione delle azioni programmate.

5. La Rete è istituita dal Comitato dei Sindaci distrettuale e si articola in Tavoli di Concertazione permanenti riguardanti specifiche Aree di intervento (Famiglia, Minori e Anziani, Non autosufficienza, Povertà, Immigrazione, ecc).



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rametta

Pagliara - Furci siculo - Nezza di Sticcia - Roscolumera - Pinnacchiesi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scalozza Zanclea

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano distrettuale convoca periodicamente i tavoli tematici per le attività assegnate alla Rete territoriale.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'AOD convoca periodicamente i tavoli tematici per le attività assegnate alla Rete territoriale per la programmazione del PAO.

I partecipanti ai tavoli sono individuati, ogni due anni, dall'Ufficio di Piano distrettuale avendo cura di evitare conflitti di interesse e ispirandosi a principi di partecipazione e condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo, nonché del monitoraggio territoriale in materia di politiche sociali.

6. La disciplina in merito alla costituzione della Rete, la composizione, l'organizzazione e il funzionamento sono stabiliti dal disciplinare sull'organizzazione e il funzionamento del distretto socio-sanitario n.26, che lo stesso Comitato dei Sindaci si impegna ad approvare.

Art. 14 - Scambio di informazioni

Per tutte le attività - dirette o indirette - legate alla gestione del Piano di Zona, del PAL, del Piano per la Non Autosufficienza e di ogni altra programmazione condivisa, lo scambio di informazioni tra gli Enti aderenti alla presente Convenzione dovrà essere continuativo e dovrà garantire i criteri della tempestività e della certezza.

Ogni attività, funzione, gestione delle dotazioni tecnologiche, redistribuzione degli incarichi o nuova assegnazione di responsabilità e di competenze all'interno degli Uffici che modifichi i flussi di interazione tra gli Enti stessi o che possa influenzare l'efficienza o l'efficacia delle diverse programmazioni, dovrà essere comunicata immediatamente a tutti gli Uffici.

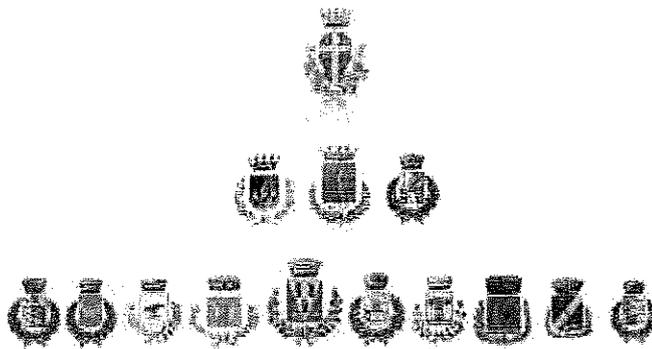
Art. 15 - Impegno degli enti associati

Ciascuno degli enti associati s'impegna a organizzare la propria struttura interna secondo quanto previsto dalla presente Convenzione.

Gli enti associati si impegnano, altresì, a stanziare, nei rispettivi bilanci di previsione, ad assegnare le risorse umane, strumentali e le somme necessarie per far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto, nonché ad assicurare la massima collaborazione nella gestione del servizio.

Art. 16- Bilancio di Distretto

28



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villalbanca Tirrena - Salsomaggiore - Ronetta

Pagliara - Furei sicula - Nizza di Sicilia - Rocculanera - Fiumedinisi - Maniaco - Italo - Ali - Ali Terni - Scaletta Zanclea

Le risorse necessarie all'organizzazione e all'erogazione dei servizi associati sono quelle proprie dei Comuni associati, dei contributi di terzi, dei trasferimenti della Regione, dello Stato e dell'Unione Europea che insieme concorrono a formare il Bilancio di Distretto e al Bilancio dell'AOD. Le quote di compartecipazione dei Comuni Associati sono definite in proporzione alla popolazione residente e riferiti al funzionamento dell'Ufficio Piano ed anche al personale.

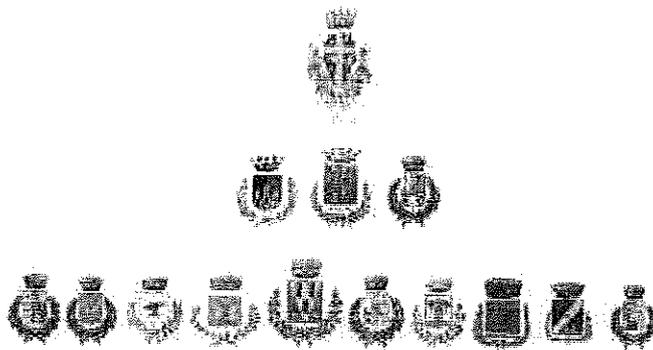
- Il Comitato dei Sindaci distrettuale, entro il 30 novembre di ogni anno, definisce l'importo della suddetta quota di compartecipazione e l'importo delle spese per il funzionamento dell'Ufficio di Piano distrettuale per l'anno successivo, comprese quelle per le risorse umane. Successivamente, il Comune capofila del distretto, in qualità di delegato all'esercizio della funzione contabile, istituisce nel proprio bilancio il "Fondo per la gestione associata dei servizi sociali" iscrivendo, in apposito settore, tutte le entrate e le risorse messe a disposizione del Distretto, nonché le spese necessarie per lo svolgimento dell'attività di competenza dell'Ufficio di Piano.
- Il Comitato dei Sindaci dell'AOD, entro il 30 ottobre di ogni anno, definisce l'importo della suddetta quota di compartecipazione e l'importo delle spese per il funzionamento dell'Ufficio di Piano dell'AOD per l'anno successivo, comprese quelle per le risorse umane. Successivamente, il Comune capofila dell'AOD, in qualità di delegato all'esercizio della funzione contabile, istituisce nel proprio bilancio il "Fondo per la gestione associata dei servizi sociali" iscrivendo, in apposito settore, tutte le entrate e le risorse messe a disposizione dell'AOD, nonché le spese necessarie per lo svolgimento dell'attività di competenza dell'Ufficio di Piano dell'AOD.

Al termine di ciascun esercizio finanziario, i Responsabili dell'Ufficio di Piano redigono apposito rendiconto delle spese sostenute per il funzionamento dell'Ufficio di Piano e per la realizzazione delle attività finanziate dai Fondi di cui all'art. 3 della presente Convenzione. Il rendiconto finanziario è approvato dal Comitato dei Sindaci e trasmesso ai Comuni associati entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Art.17 - Controversie

La risoluzione di eventuali controversie di natura non gestionale scaturenti dall'applicazione della presente convenzione sarà prioritariamente ricercata in via di definizione bonaria all'interno della Conferenza di consultazione dei Sindaci. Qualora non si riuscisse ad addivenire alla soluzione, le controversie saranno devolute all'organo giurisdizionale competente.

29



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafianca Tirrena - Saponara - Ronetta

Pagliara - Furoi siculo - Nizza di Sicilia - Roccatunera - Finmedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

Art.18- Recesso

La Convenzione consente la gestione associata dei servizi e degli interventi sociali, la realizzazione di economie di scala e l'esercizio coordinato e condiviso delle funzioni amministrative e organizzative.

Ciascuno degli enti associati può esercitare, prima della naturale scadenza, il diritto di recesso unilaterale, mediante l'adozione di apposita deliberazione consiliare e formale comunicazione al Comune capofila a mezzo di lettera raccomandata A.R., da trasmettere almeno sei mesi prima del termine dell'anno solare.

Il recesso è operativo a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione di cui al comma precedente. Restano pertanto a carico dell'ente le spese fino alla data di operatività del recesso.

Il Comune che esercita il diritto di recesso non potrà fruire della gestione associata dei servizi e degli interventi sociali e delle risorse assegnate al Distretto Socio-sanitario, in quanto considerato unico ambito territoriale di riferimento delle programmazioni regionali e nazionali.

Art.19 - Scioglimento della convenzione

La Convenzione cessa, prima della naturale scadenza, nel caso in cui venga espressa da parte della metà più uno degli enti aderenti, con deliberazione consiliare, la volontà di procedere al suo scioglimento. Lo scioglimento decorre, in tal caso, dal 1° giorno del mese successivo a quello nel quale viene registrata il raggiungimento del quorum previsto per lo scioglimento.

Art.20 - Spese contrattuali

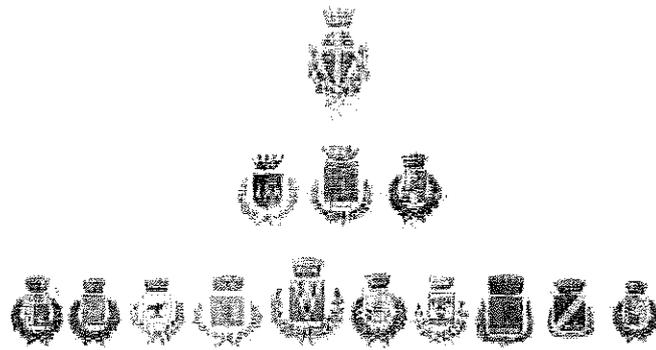
Le spese di registrazione del presente atto, da registrarsi a tassa fissa a norma del D.P.R. n.131/1986, sono da ripartirsi in parti uguali. Il Comune capofila provvederà al versamento di quanto dovuto.

Art.21 - Modifica e/o integrazione

La presente Convenzione può essere oggetto di modifica e/o integrazione in corso di validità con le stesse modalità di approvazione della presente convenzione.

Art.22 - Rinvio

[Handwritten signatures and initials]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

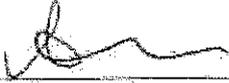
Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta

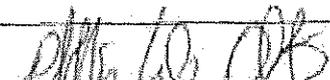
Pagliara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

Per quanto non previsto nella presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

(Seguono firme enti sottoscrittori)

Il Sindaco del Comune di Messina 

Il Sindaco del Comune di Ali 

Il Sindaco del Comune di Ali Terme 

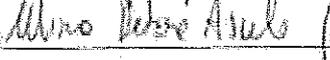
Il Sindaco del Comune di Fiumedinisi 

Il Sindaco del Comune di Furei Siculo 

Il Sindaco del Comune di Itala 

Il Sindaco del Comune di Mandanici 

Il Sindaco del Comune di Nizza di Sicilia 

Il Sindaco del Comune di Pagliara 

Il Sindaco del Comune di Roccalumera 

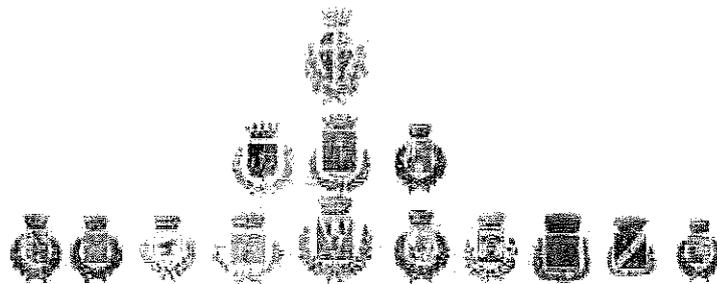
Il Sindaco del Comune di Rometta 

Il Sindaco del Comune di Saponara 

Il Sindaco del Comune di Scaletta Zanclea 

Il Sindaco del Comune di Villafranca Tirrena 





Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta

Pagliara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

REGOLAMENTO DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO n.26

Art. 1- Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione distrettuale, le attribuzioni e le modalità di funzionamento dell'organismo politico-istituzionale, denominato Comitato dei Sindaci della AOD e dell'organismo politico-istituzionale, denominato Comitato dei Sindaci del Distretto 26.

La composizione, la organizzazione, la funzione di un ufficio comune, che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato Ufficio di Piano della AOD e di un ufficio comune, che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato Ufficio di Piano del Distretto 26.

La composizione, la organizzazione, la funzione di un organismo permanente per la concertazione territoriale degli interventi e dei servizi concernenti la predisposizione del PAO denominato Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale e articolato in tavoli di concertazione della AOD.

La composizione, la organizzazione, la funzione di un organismo permanente per la concertazione territoriale degli interventi e dei servizi concernenti la predisposizione del PAL e di altri programmi e progetti specifici finanziati con le risorse comunitarie, nazionali, regionali, comunali e private, che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali e sociosanitarie, denominato Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale e articolato in tavoli di concertazione distrettuale.

La Rete assolve a quanto previsto dal d.lgs 147/2017 in merito a "la previsione di organismi permanenti di consultazione con i soggetti del terzo settore, con le organizzazioni sindacali, e gli altri soggetti pubblici impegnati nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

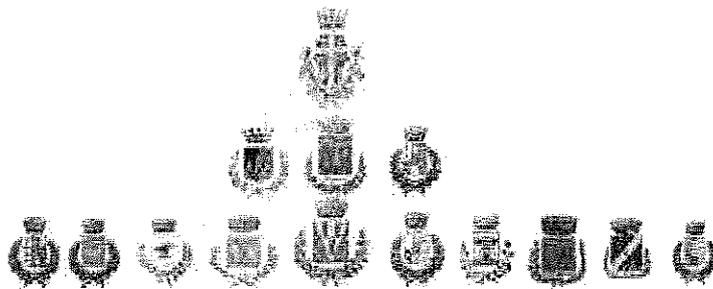
Art. 2 - Funzioni del Distretto Socio - Sanitario D26

La legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, agli artt. 16 e 17, assegna ai Comuni, singoli o associati, la titolarità delle funzioni in materia di interventi socio-assistenziali, disponendo che gli stessi sono coordinati ed integrati con i servizi dell'Unità sanitaria locale prioritariamente a livello di distretto;

- che con D.P.R.S. del 04 novembre 2002 la Regione Siciliana, a norma del comma 3, lett. a), dell'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, ha individuato, quale ambito territoriale, il distretto socio-sanitario territorialmente coincidente con il distretto sanitario;

- che, con D.D.G. n. 309 del 21.02.2014, sono state istituite le seguenti 3 Aree Omogenee Distrettuali (AOD) per la programmazione e gestione dei Piani Area Omogenea (PAO) che formano il Piano di Zona distrettuale:

- AOD1 Comune Capofila "Villafranca Tirrena" - Comuni Componenti: Saponara e Rometta;
- AOD2 Comune Capofila "Pagliara" - Comuni Componenti: Ali, Ali Terme, Fiumedinisi, Furei Siculo, Itala, Mandanici, Nizza di Sicilia, Roccalumera, Scaletta Zanclea;
- AOD3 Comune Capofila "Messina";



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta

Pagliara - Farcisiculo - Nizza di Sicilia - Roccatumera - Fiumicelli - Manikamei - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

- che, a norma dell'art. 19 della legge 8 novembre 2000, n. 328, nell'ambito delle risorse disponibili, i Comuni associati negli ambiti territoriali, d'intesa con le Unità sanitarie locali, provvedono per gli interventi sociali e sociosanitari a definire il Piano di Zona;

- che a norma dell'art. 21 del d.lgs 15 settembre 2017, n. 147 la Rete della protezione e dell'inclusione sociale, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge n. 328/2000 è responsabile dell'elaborazione dei seguenti Piani:

a) un Piano sociale nazionale, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20 della legge n. 328 del 2000;

b) un Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse della quota del Fondo Povertà di cui all'articolo 7, comma 2;

c) un Piano per la non autosufficienza, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

che a norma del comma 5 del medesimo art. 21 del d.lgs 147/2017 la Rete della protezione e dell'inclusione sociale si articola in tavoli regionali e a livello di ambito territoriale. Ciascuna regione definisce le modalità di costituzione e funzionamento dei tavoli, nonché la partecipazione e consultazione delle parti sociali e, avendo cura di evitare conflitti di interesse e ispirandosi a principi di partecipazione e condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo, nonché del monitoraggio e della valutazione territoriale in materia di politiche sociali;

- che a norma del successivo comma 8 la Rete della protezione e dell'inclusione elabora linee di indirizzo negli specifici campi d'intervento delle politiche afferenti al sistema degli interventi e dei servizi sociali. Le linee di indirizzo si affiancano ai Piani suesposti e costituiscono strumenti operativi che orientano le pratiche dei servizi territoriali, a partire dalla condivisione delle esperienze, dei metodi e degli strumenti di lavoro, al fine di assicurare maggiore omogeneità nell'erogazione delle prestazioni;

- che le superiori linee di indirizzo sono adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali che si affiancano alla linee di indirizzo che la Regione siciliana adotta per ciascuno dei Piani sopra richiamati;

- che con D.G.R. n. 377 del 12 ottobre 2018, la Giunta Regionale ha deliberato "Le linee guida per l'attuazione delle politiche sociali regionali 2018/2019. Apprezzamento";

- che le predette Linee Guida indirizzano i Distretti Socio-Sanitari verso il potenziamento della programmazione sociosanitaria realizzata con i Piani di Zona, integrandola con altri strumenti di programmazione e fonti di finanziamento comunitari, nazionali, regionali e locali (PAC, PO FESR, PO FSE, risorse comunali proprie, etc.);

- che le già menzionate Linee Guida incentivano lo sviluppo di forme associative tra i Comuni componenti il Distretto Socio-sanitario, al fine di rafforzare il livello istituzionale deputato all'attuazione delle politiche sociali;

- che con D.G.R. n. 36 del 29 gennaio 2019, la Giunta Regionale ha deliberato, sulla base di quanto previsto dall'art. 14 del D. Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", il "Piano regionale per la lotta alla povertà. Presa d'atto";

- che con D.A. n. 43 del 30 maggio 2019, l'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro ha approvato, in coerenza con quanto indicato il Piano di Attuazione Locale (PAL) e le collegate "Linee guida per la compilazione del Piano di Attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà (annualità 2018)", nell'ottica di integrare la programmazione delle

J

Lg effe

unsub a

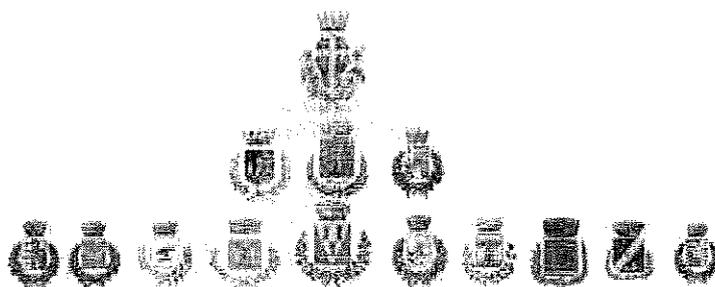
A

SF Ch A

W z

g

AP



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saganara - Rometta

Pagliara - Furei siculo - Nizza di Stello - Raccalungra - Finnedini - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

risorse previste per l'inclusione sociale e di agevolare la costruzione di un sistema coordinato di servizi e interventi sociali;

- che con D.L. n. 4/2019, convertito dalla L. n. 26/2019, è stato introdotto il Reddito di Cittadinanza, quale misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, caratterizzata da percorsi di attivazione e di inclusione sociale dei beneficiari e da una complessiva riorganizzazione del sistema dei servizi e degli interventi sociali di contrasto alla povertà, in continuità con quanto già previsto con il citato D. Lgs. 147/2017;

- che presso la sede del Comune di Messina, è stato sottoscritto, in conformità all'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Azione Coesione e per l'adozione di altre iniziative riguardanti l'ambito socio- assistenziale;

- che presso la sede del Comune di Messina, è stato sottoscritto, in conformità all'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Zona e per l'adozione di altre iniziative riguardanti l'ambito socio- assistenziale;

- che presso la sede del Comune di Messina, è stato sottoscritto, in conformità all'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Attuazione Locale (PAL) e per l'adozione di altre iniziative riguardanti l'ambito socio- assistenziale;

- che per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il DM 26 settembre 2016, all'art. 4 dispone che le regioni assumono l'impegno:

a) prevedere o rafforzare, ai fini della massima semplificazione degli aspetti procedurali, punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi localizzati negli ambiti territoriali, da parte di aziende sanitarie e comuni, così da agevolare e semplificare l'informazione e l'accesso ai servizi sociosanitari;

b) attivare o rafforzare modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitarie, sociosanitarie e sociali in modo da assicurare la continuità assistenziale, superando la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno e favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;

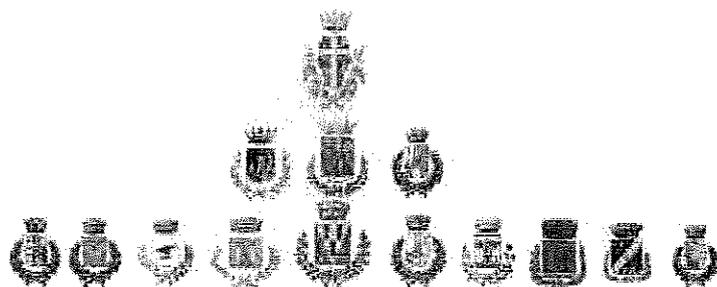
c) implementare modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multi professionali UVM, in cui siano presenti le componenti clinica e sociale, utilizzando le scale già in essere presso le regioni, tenendo anche conto, ai fini della valutazione bio-psico-sociale, nella prospettiva della classificazione ICF, delle condizioni di bisogno, della situazione economica e dei supporti fornibili dalla famiglia o da chi ne fa le veci;

d) adottare ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto sanitario e sociale, prevedendo che gli ambiti sociali intercomunali di cui all'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, trovino coincidenza per le attività di programmazione ed erogazione integrata degli interventi con le delimitazioni territoriali dei distretti sanitari;

e) formulare indirizzi, ferme restando le disponibilità specifiche dei finanziamenti sanitario, sociosanitario e sociale, per la ricomposizione delle prestazioni e delle erogazioni, in un contesto di massima flessibilità delle risposte, adattata anche alle esigenze del nucleo familiare della persona non autosufficiente (es.: budget di cura);

- che la Regione siciliana ha con legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, all'art. 9, così come modificato dall'art. 30 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istituito il fondo unico per la disabilità, quale fondo "ideale" le cui fonti di finanziamento sono costituite da: a) fondo regionale per la disabilità istituito con la legge regionale n. 4/2017; b) fondi regionali dedicati, ivi comprese le risorse autorizzate con la presente

[Handwritten signatures and initials]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Romatina

Pagliara - Puzosi - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fimmedini - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scatetta Zanclea

legge; e) fondo sanitario regionale, ivi compresi i risparmi derivanti dalle gare centralizzate degli acquisti, che devono essere aggiuntivi rispetto alla spesa sostenuta per il settore delle disabilità negli anni precedenti; d) risorse statali finalizzate; e) risorse degli enti locali in relazione alle specifiche competenze in materia socio-assistenziale; f) eventuali risorse di altri soggetti istituzionali;

- che con D.P.R.S. n. 589 del 31 agosto 2018 sono stati disciplinate le modalità e dei criteri di erogazione di interventi finanziari in favore di disabili gravissimi, gravi e psichici ricoverati nelle Comunità alloggio;

- che con DPCM del 21 novembre 2019, pubblicato nella GURI del 04.02.2020, è stato approvato il Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021, che dispone che le Regioni adottino secondo gli indirizzi ministeriali il Piano Regionale Non Autosufficienza;

che con circolare prot. n. del 17 aprile 2020 sono stati impartiti gli indirizzi per semplificare le procedure di programmazione, erogazione dei servizi di assistenza e di monitoraggio e controllo;

- che con delibera di Giunta regionale del 4.06.2020 è stata approvata la programmazione regionale a valere delle risorse FNA - anno 2018;

- che ai Comuni, a norma dell'articolo 13 del D. Lgs. 267/2000, spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;

- che è volontà delle parti coordinare le predette funzioni di interesse comune, inerenti gli interventi e i servizi socio-assistenziali, nonché le azioni per l'integrazione con le attività socio-sanitarie, attraverso l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi, al fine di assicurare unitarietà ed uniformità al sistema locale con l'obiettivo di garantire la qualità dei servizi offerti e il contenimento dei costi e sviluppare economie di scala e qualificare i servizi socio-territoriali;

- che, ai fini dello svolgimento in forma associata delle funzioni e dei servizi, i già menzionati Comuni hanno individuato la forma dell'Associazione tra Comuni da formalizzare mediante Convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 267/2000.

- che rimane in capo al Comitato dei Sindaci Distrettuale la decisione sulle modalità di gestione e di affidamento dei servizi in forma associata.

Art. 3 - Organi del Distretto Socio - Sanitario 26

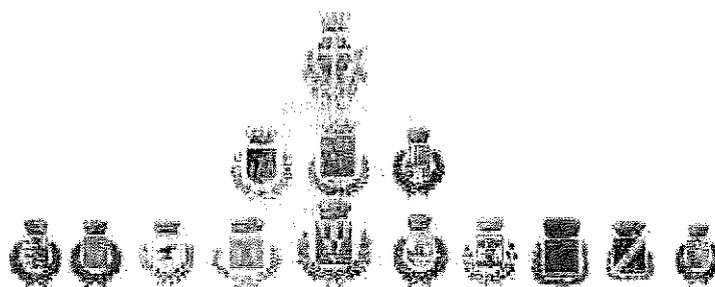
Gli Enti facenti parte del Distretto socio-sanitario 26, hanno espresso la volontà di gestire il Piano di Zona rispettando la ripartizione in AOD mediante:

- 1) **organismo politico-istituzionale, denominato Comitato dei Sindaci della AOD;**
- 2) **un ufficio comune, che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato Ufficio di Piano della AOD;**
- 3) **un organismo permanente per la concertazione territoriale degli interventi e dei servizi concernenti la predisposizione del PAO denominato Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale e articolato in tavoli di concertazione della AOD;**

Gli Enti facenti parte del Distretto socio-sanitario 26, hanno espresso la volontà di gestire in forma associata i servizi sociali e socio-sanitari non inseriti nel Piano di Zona, il PAI, ed altri interventi relativi ai servizi alla persona da realizzare con altri programmi/progetti e fonti di finanziamento, mediante:

- 1) **organismo politico-istituzionale, denominato Comitato dei Sindaci del Distretto 26;**

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones below.]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Suponara - Rimetta

Pajliara - Furel siculo - Nizza di Stajetta - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scalotta Zanelea

- 2) un ufficio comune, che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato Ufficio di Piano del Distretto 26;
- 3) un organismo permanente per la concertazione territoriale degli interventi e dei servizi concernenti la predisposizione del PAL e di altri programmi e progetti specifici finanziati con le risorse comunitarie, nazionali, regionali, comunali e private, che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali e socio-sanitarie, denominato Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale e articolato in tavoli di concertazione distrettuale.

Art. 4 - Comitato dei Sindaci del Distretto 26

La funzione d'indirizzo programmatico e di controllo politico-amministrativo del Piano di Zona e la funzione d'indirizzo programmatico e di controllo politico-amministrativo e della gestione del PAL e degli altri programmi e interventi a valenza distrettuale è riservata al Comitato dei Sindaci.

Il Comitato è composto dai Sindaci; in caso di assenza o impedimento il Sindaco può delegare un componente della Giunta dei Comuni facenti parte del Distretto 26, come determinato dalle predette linee guida.

Alle riunioni del Comitato dei Sindaci partecipano, ciascuno per le proprie competenze, il Responsabile dell'Ufficio Piano, il Direttore Generale/Sanitario del Distretto Sanitario. Il Comitato dei Sindaci è presieduto e convocato dal Presidente del Comitato dei Sindaci del distretto 26.

Il Presidente del Comitato dei Sindaci è il Sindaco del Comune di Messina, Comune Capofila. Il Presidente rimane in carica per tutta la durata del suo mandato elettivo.

Il Presidente ha la rappresentanza del Comitato nei rapporti con tutti i soggetti e gli Enti esterni.

Il Presidente convoca il Comitato, definisce l'ordine del giorno delle riunioni, ne disciplina e ne coordina i lavori, cura l'esecuzione delle decisioni e delle determinazioni assunte, attraverso la Segreteria Amministrativa.

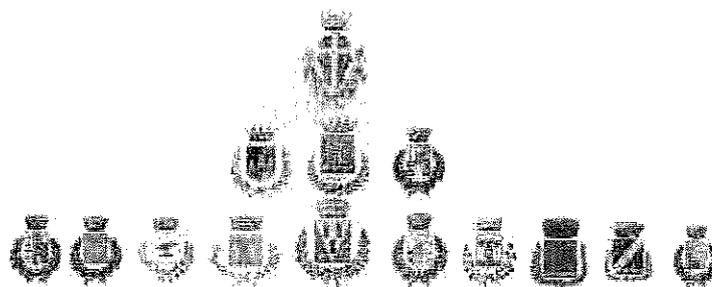
In caso di impedimento o assenze del Presidente, le relative funzioni sono svolte dal Sindaco con maggiore anzianità di carica e, in caso di parità, dal più anziano per età.

La funzione d'indirizzo programmatico e di controllo politico-amministrativo del Piano di Zona e la funzione d'indirizzo programmatico e di controllo politico-amministrativo e della gestione del PAL e degli altri programmi e interventi a valenza distrettuale è riservata al Comitato dei Sindaci. Il Comitato dei Sindaci è formato dai Sindaci dei Comuni aderenti e dai rappresentanti legali degli altri soggetti pubblici sottoscrittori l'Accordo di Programma, ovvero da loro delegati;

Il Comitato dei Sindaci approva la relazione sociale distrettuale, quale atto propedeutico alla stesura del piano o programma impartendo all'Ufficio di piano gli indirizzi politico-amministrativi per la redazione dei medesimi piani o programmi. Essi sono responsabili dei piani o programmi distrettuali approvati dagli stessi, per la cui programmazione e gestione hanno scelto la forma associata ed in particolare:

- a) il Piano di Zona, formato dal PAO delle 3 AOD, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20 della legge n. 328 del 2000;
- b) il Piano di attuazione locale (PAL), quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse della quota del Fondo Povertà di cui all'articolo 7, comma 2 del D.lgs. 147/2017;

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta

Pagliara - Furci Siculo - Nizza di Sicilia - Roccalunera - Fiumedinisi - Mammaritoni - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

e) il Piano per la non autosufficienza, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
d) il programma del "Dopo di noi", quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo di cui alla Legge del 22/06/2016 n. 112.

Il Comitato dei Sindaci invia ai Consigli Comunali una relazione di monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento delle programmazioni oggetto di gestione associata, con particolare attenzione agli obiettivi di politica socio-sanitaria che si intendono perseguire, indicando le attività e le risorse finanziarie destinate, nonché i risultati raggiunti con le precedenti programmazioni.

Il Comitato è, di norma, convocato su iniziativa dal Presidente. Esso può essere convocato anche su richiesta scritta e motivata di almeno 1/3 dei componenti, nonché su proposta del Dirigente coordinatore dell'Ufficio Piano Distrettuale. Nell'ipotesi di richiesta motivata, il Comitato deve essere convocato in un termine non superiore a giorni 20 dalla richiesta.

L'avviso di convocazione delle riunioni del Comitato deve essere trasmesso, tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) alla sede di rappresentanza istituzionale di ciascuna componente e deve contenere l'Ordine del Giorno analitico degli argomenti in discussione e deve essere comunicato ai componenti, almeno 5 giorni prima della seduta.

Copia dell'avviso di convocazione deve pubblicarsi all'Albo Pretorio del Comune Capofila, rimettendo a ciascun Comune facente parte del Distretto l'eventuale affissione al proprio albo per l'informazione della cittadinanza sul processo del sistema integrato.

Nei casi d'urgenza, la riunione del Comitato può essere convocata anche con avviso da comunicare almeno 24 ore prima della seduta tramite PEC (Posta Elettronica Certificata).

Il comitato dei Sindaci ha sede legale presso il Comune capofila. Le riunioni si tengono, di norma, presso tale Comune.

Oltre ai componenti, riportati all'art 4, per particolari ed opportuni motivi, possono essere invitati a partecipare alle sedute, senza diritto di voto, componenti del gruppo piano nonché altri soggetti esterni, come specificato nei successivi articoli.

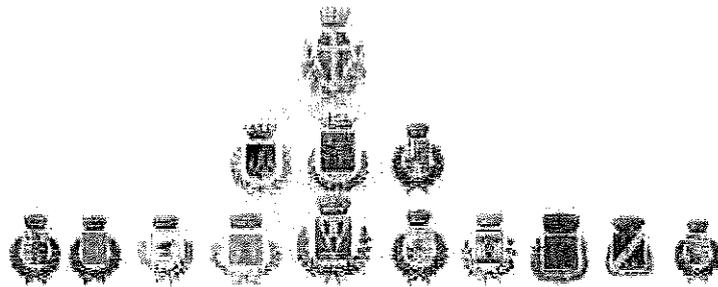
Le riunioni del Comitato sono valide se presente, in prima convocazione, la metà più uno dei componenti e, in seconda convocazione, a distanza di un'ora dalla prima, con la presenza di almeno 1/3 degli aventi diritto.

Per la partecipazione alle sedute del Comitato non sono previsti gettoni di presenza, viene prevista esclusivamente l'esenzione della spesa dovuta per la sosta presso i Parcheggi Comunali del Comune Capofila.

L'Ente di appartenenza di ciascun componente provvederà all'eventuale rimborso delle spese sostenute e all'eventuale corresponsione dell'indennità di missione, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti.

La verbalizzazione delle riunioni è curata dal Dirigente del Distretto Socio - Sanitario D32, il quale si avvale delle unità addette alla Segreteria Amministrativa di cui al successivo art.17.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Romella

Pagliara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Roccalunera - Fiumedinisi - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

Le sedute del Comitato sono pubbliche, ad eccezione di quelle in cui si tratti di argomenti che presuppongono valutazioni ed apprezzamenti su persone, di carattere riservato.

Quando rilevanti motivi d'interesse della comunità lo fanno ritenere necessario, il Presidente, di sua iniziativa, sentiti gli altri componenti del Comitato, o su richiesta di 1/3 dei componenti, può convocare la seduta nella forma di Comitato aperto.

Tali sedute particolari hanno carattere straordinario e alle stesse possono essere invitati gli Assessori dei Comuni del Distretto 26, della Città Metropolitana, della Regione, nonché Parlamentari e Organismi di partecipazione popolare e delle Associazioni sociali, politiche e sindacali interessati ai temi da discutere.

In tali particolari adunanze il Presidente consente anche interventi dei rappresentanti invitati, che portano il loro contributo di opinioni, di conoscenza, di sostegno e illustrano al Comitato gli orientamenti degli Enti e delle Partecipazioni rappresentate.

Durante le adunanze aperte del comitato non possono essere adottate deliberazioni od autorizzazioni di impegni di spesa.

La deliberazione del Comitato sono assunte a maggioranza semplice e con voto palese, tranne che apposite disposizioni prescrivano il voto segreto, nel quale caso lo scrutinio viene effettuato dal Presidente, con l'assistenza del Dirigente Responsabile del Distretto.

Una proposta respinta alla prima votazione non può essere, nella stessa seduta, ulteriormente oggetto di discussione e di votazione.

L'atto deliberativo deve contenere tutti gli elementi essenziali, affinché sia valido ed efficace. Tutti gli atti devono essere motivati.

Ogni deliberazione è preceduta da una proposta, che può essere presentata dal Presidente o da ciascuno dei soggetti che ha facoltà di chiedere la convocazione del Comitato.

L'istruzione della proposta di deliberazione è curata dal Dirigente del Distretto, che si avvale dei Responsabili di servizio Segreteria.

Le deliberazioni del Comitato sono eseguibili immediatamente. Di esse va data notizia mediante la pubblicazione all'albo del Comune Capofila per quindici giorni consecutivi. Copia dell'atto sarà consegnata al Comune facente parte del Distretto che ne farà richiesta, ai fini della conoscenza di tutta la cittadinanza ricadente nel territorio di appartenenza del distretto.

Degli argomenti trattati dal Comitato viene redatto apposito verbale contenente le deliberazioni che documenta la volontà espressa dal Comitato. La sua redazione avviene a cura del Dirigente del Distretto Socio Sanitario 26 che si avvale, come detto nel precedente articolo, degli Uffici di Segreteria. Il verbale costituisce il fedele resoconto dell'andamento della seduta e riporta i motivi principali delle discussioni, il testo integrale della parte dispositiva della deliberazione ed il numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti su ogni proposta.

Nel verbale vengono esplicitamente indicati:

l'anno, il mese, il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza;

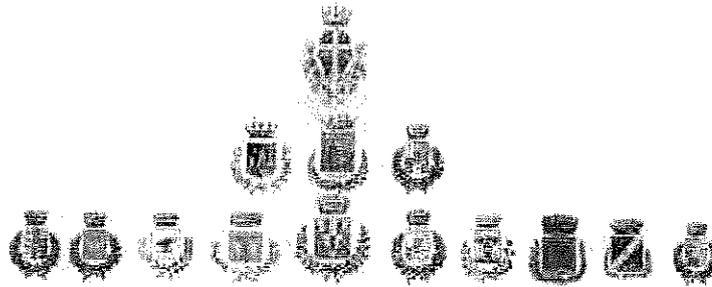
i nomi dei componenti presenti ed i quelli assenti;

i nominativi degli astenuti e dei contrari;

nelle votazioni segrete, il numero delle schede bianche e delle schede nulle.

Gli interventi e le dichiarazioni sono indicate nel verbale e, quando gli interessati ne facciano richiesta al Presidente, vengono riportati integralmente.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafraanca Tirrena - Saponara - Rametta

Pagliaro - Furei Siculi - Nizza di Sicilia - Roscalumera - Fiumedinisi - Maniàntei - Itala - Ali - Ali Terme - Scalsita Zanclea

Il verbale dell'adunanza è firmato dal Presidente e dal Dirigente responsabile del Distretto.
I verbali sono raccolti e depositati nell'archivio del Distretto socio sanitario, a cura del predetto Dirigente.

Ciascun Ente aderente al Piano di Zona, potrà, in qualsiasi momento, informarsi sullo stato di avanzamento dei lavori finalizzati alla predisposizione e definizione del Piano di Zona, presentando richiesta al Dirigente del Distretto.

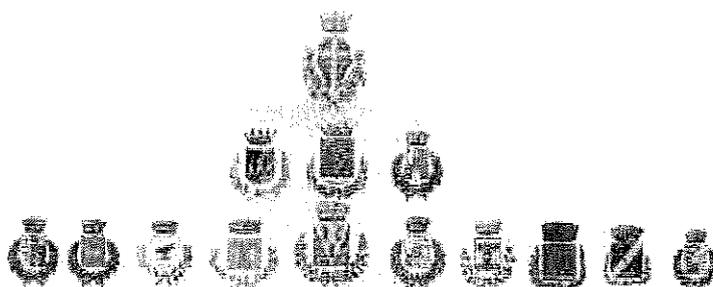
Il Responsabile dell'Ufficio di Piano distrettuale è nominato con atto del Sindaco del Comune capofila del distretto 26, su designazione del Comitato dei Sindaci del distretto, tra i componenti della dirigenza/posizione organizzativa dei Comuni facenti parte del distretto socio-sanitario ed assume la responsabilità del funzionamento dell'Ufficio stesso assolvendo, principalmente, a funzioni di direzione e coordinamento. La durata dell'incarico è di anni tre. Alla scadenza naturale dell'incarico non decade automaticamente ma continua nella pienezza delle sue funzioni fino a nuova nomina. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano distrettuale sovrintende a tutte le attività necessarie e per il buon funzionamento dell'ufficio stesso. Esso in particolare:

- a) garantisce, su tutto il territorio del distretto, una programmazione condivisa e una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali attraverso l'emanazione di linee guida la base delle determinazioni assunte dal Comitato dei Sindaci;
- b) garantisce il collegamento con gli uffici di servizio sociale dei singoli comuni facenti parte del distretto, favorendo il loro coinvolgimento nelle politiche sociali distrettuali e favorendo un continuo flusso informativo sulle attività programmate e realizzate;
- c) segue l'esercizio delle funzioni attribuite all'Ufficio di Piano distrettuale, interpellando direttamente, se necessario, gli Uffici o i Responsabili degli interventi di competenza;
- d) è responsabile dell'attuazione dei programmi affidati all'Ufficio di Piano distrettuale, nel rispetto delle leggi, delle direttive regionali, degli indirizzi ricevuti dal Comitato dei Sindaci distrettuale;
- e) promuove la definizione di Accordi di Programma e Convenzioni con altri enti;
- f) sollecita le Amministrazioni o gli Uffici in caso di ritardi o di inadempimenti;
- g) indice le Conferenze di servizi programmate dal Comitato dei Sindaci distrettuale;
- h) coordina i Responsabili degli interventi che prendono in carico direttamente tutti i provvedimenti connessi ai compiti e alle attività delle funzioni amministrative connesse alle diverse programmazioni;
- i) cura, ogni anno, la redazione della relazione sociale distrettuale e la pubblicazione nel sito istituzionale del Comune capofila o del Distretto, previa approvazione da parte del Comitato dei Sindaci del distretto;
- l) assume ogni altra competenza individuata dal Comitato dei Sindaci del distretto.

Resta in capo al Comitato dei Sindaci Distrettuale la decisione sulle modalità di gestione e di affidamento dei servizi in forma associata.

Art. 4 Bis - Comitato dei Sindaci dell'AOD

La funzione d'indirizzo programmatico e di controllo politico-amministrativo della gestione del PAO dell'AOD è riservata al Comitato dei Sindaci. Il Comitato dei Sindaci dell'AOD è formato dai Sindaci dei Comuni aderenti e dai rappresentanti legali degli altri soggetti pubblici sottoscrittori l'Accordo di Programma, ovvero da loro delegati.



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Ronetto

Pagliara - Furei Piccolo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - All'Ermo - Scutista Zanclea

Alle riunioni del Comitato dei Sindaci dell'AOD partecipano, ciascuno per le proprie competenze, il Responsabile dell'Ufficio Piano dell'AOD, il Direttore Generale/Sanitario del Distretto Sanitario, il Comitato dei Sindaci Dell'AOD è presieduto e convocato dal Presidente del Comitato dei Sindaci dell'AOD.

Il Comitato dei Sindaci dell'AOD approva la relazione sociale dell'AOD, quale atto propedeutico alla stesura del Piano di Zona impartendo all'Ufficio di piano dell'AOD gli indirizzi politico-amministrativi per la redazione dei medesimi piani o programmi. Essi sono responsabili dei Piani di Zona approvati dagli stessi, per la cui programmazione e gestione hanno scelto la forma associata ed in particolare:

a) il Piano di Zona, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20 della legge n. 328 del 2000;

Il Comitato dei Sindaci dell'AOD invia ai Consigli Comunali una relazione di monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento delle programmazioni oggetto di gestione associata, con particolare attenzione agli obiettivi di politica socio-sanitaria che si intendono perseguire, indicando le attività e le risorse finanziarie destinate, nonché i risultati raggiunti con le precedenti programmazioni.

Art. 5 - Ufficio Piano del Distretto 26

Gli enti aderenti costituiscono con il presente regolamento, un ufficio comune denominato Ufficio di Piano distrettuale, quale struttura istituzionale di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa. All'Ufficio di Piano distrettuale è attribuito l'esercizio delle funzioni sociali e sociosanitarie comunali e distrettuali. L'Ufficio di Piano distrettuale è dotato delle risorse umane e finanziarie in misura adeguata a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni e i compiti assegnati all'ufficio stesso. L'Ufficio di Piano distrettuale, dotato di autonomia gestionale da svolgersi attraverso l'adozione di determinazioni dirigenziali adottate dal suo Responsabile e dagli altri funzionari responsabili facenti parte dello stesso, può operare con personale distaccato dei Comuni aderenti, con i quali mantiene il proprio rapporto giuridico di lavoro, ancorché posto, sotto il profilo gerarchico alle dipendenze del Responsabile dell'Ufficio di Piano.

L'Ufficio di Piano ha sede nei locali del Comune Capofila del distretto e si avvale, per la realizzazione dei propri compiti, oltre al personale allo scopo distaccato dai Comuni facenti parte del distretto socio-sanitario, anche del supporto dei competenti servizi di Staff dello stesso Comune capofila e dei Responsabili e del personale degli Uffici sociali dei Comuni aderenti anche con modalità di lavoro a distanza.

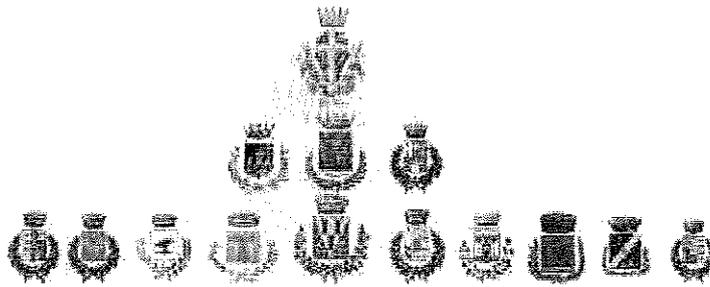
L'organico dell'Ufficio di Piano distrettuale potrà essere rafforzato anche attraverso l'acquisizione/assunzione da parte del Comune capofila di ulteriore personale amministrativo con le risorse dei fondi per il sociale (PON Inclusione, QSFP, PAC etc), ove ritenuta spesa ammissibile.

I costi del personale individuato sono a carico del Comune di appartenenza.

Art. 5 Bis - Ufficio di Piano della AOD

Gli enti aderenti all'AOD costituiscono con il presente regolamento, un ufficio comune denominato Ufficio di Piano dell'AOD, quale struttura istituzionale di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa. All'Ufficio di Piano dell'AOD è attribuito l'esercizio delle funzioni sociali e sociosanitarie. L'Ufficio di Piano dell'AOD ha il compito di trasmettere all'Ufficio Piano distrettuale il PAO che è stato predisposto e approvato dalla AOD. L'Ufficio di Piano dell'AOD è dotato delle risorse umane e finanziarie in misura adeguata a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafianca Tirrena - Sapanora - Rometta

Pagliara - Furei sicilo - Nizza di Sicilia - Roccalumora - Piumazzini - Masantoni - Iula - Ali - Ali Terme - Scoletta Zanclea

per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni e i compiti assegnati all'ufficio stesso. L'Ufficio di Piano dell'AOD, dotato di autonomia gestionale da svolgersi attraverso l'adozione di determinazioni dirigenziali adottate dal suo Responsabile e dagli altri funzionari responsabili facenti parte dello stesso, può operare con personale distaccato dei Comuni aderenti, con i quali mantiene il proprio rapporto giuridico di lavoro, ancorché posto, sotto il profilo gerarchico alle dipendenze del Responsabile dell'Ufficio di Piano.

L'Ufficio di Piano dell'AOD ha sede nei locali del Comune Capofila dell'AOD e si avvale, per la realizzazione dei propri compiti, oltre al personale allo scopo distaccato dai Comuni facenti parte dell'AOD, anche del supporto dei competenti servizi di Staff dello stesso Comune capofila e dei Responsabili e del personale degli Uffici sociali dei Comuni aderenti anche con modalità di lavoro a distanza.

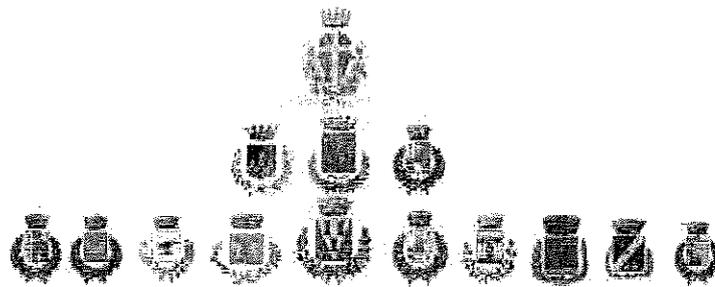
L'organico dell'Ufficio di Piano AOD potrà essere rafforzato anche attraverso l'acquisizione/assunzione da parte del Comune capofila dell'AOD di ulteriore personale amministrativo con le risorse dei fondi per il sociale (PON Inclusion, QSFP, PAC etc), ove ritenuta spesa ammissibile.

Art. 6 – Responsabile dell'Ufficio di Piano

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano distrettuale è nominato con atto del Sindaco del Comune capofila del distretto 26, su designazione del Comitato dei Sindaci del distretto, tra i componenti della dirigenza/posizione organizzativa dei Comuni facenti parte del distretto socio-sanitario ed assume la responsabilità del funzionamento dell'Ufficio stesso assolvendo, principalmente, a funzioni di direzione e coordinamento. La durata dell'incarico è di anni tre. Alla scadenza naturale dell'incarico non decade automaticamente ma continua nella pienezza delle sue funzioni fino a nuova nomina. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano distrettuale sovrintende a tutte le attività necessarie e per il buon funzionamento dell'ufficio stesso. Esso in particolare:

- a) garantisce, su tutto il territorio del distretto, una programmazione condivisa e una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali attraverso l'emanazione di linee guida la base delle determinazioni assunte dal Comitato dei Sindaci;
- b) garantisce il collegamento con gli uffici di servizio sociale dei singoli comuni facenti parte del distretto, favorendo il loro coinvolgimento nelle politiche sociali distrettuali e favorendo un continuo flusso informativo sulle attività programmate e realizzate;
- c) segue l'esercizio delle funzioni attribuite all'Ufficio di Piano distrettuale, interpellando direttamente, se necessario, gli Uffici o i Responsabili degli interventi di competenza;
- d) è responsabile dell'attuazione dei programmi affidati all'Ufficio di Piano distrettuale, nel rispetto delle leggi, delle direttive regionali, degli indirizzi ricevuti dal Comitato dei Sindaci distrettuale;
- e) promuove la definizione di Accordi di Programma e Convenzioni con altri enti;
- f) sollecita le Amministrazioni o gli Uffici in caso di ritardi o di inadempimenti;
- g) indice le Conferenze di servizi programmate dal Comitato dei Sindaci distrettuale;
- h) coordina i Responsabili degli interventi che prendono in carico direttamente tutti i provvedimenti connessi ai compiti e alle attività delle funzioni amministrative connesse alle diverse programmazioni;
- i) cura, ogni anno, la redazione della relazione sociale distrettuale e la pubblicazione nel sito istituzionale del Comune capofila o del Distretto, previa approvazione da parte del Comitato dei Sindaci del distretto;
- l) assume ogni altra competenza individuata dal Comitato dei Sindaci del distretto.

Art. 6 Bis – Responsabile dell'Ufficio di Piano della AOD



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta

Pagliara - Furci Siculo - Nizza di Sicilia - Rocculumera - Fiumedinisi - Mandarici - Itala - Ali - Ali Terme - Scalfetta Zupateo

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'AOD è nominato con atto del Sindaco del Comune capofila dell'AOD, su designazione del Comitato dei Sindaci dell'AOD, tra i componenti della dirigenza/posizione organizzativa dei Comuni facenti parte dell'AOD ed assume la responsabilità del funzionamento dell'Ufficio stesso assolvendo, principalmente, a funzioni di direzione e coordinamento. La durata dell'incarico è di anni tre. Alla scadenza naturale dell'incarico non decade automaticamente ma continua nella pienezza delle sue funzioni fino a nuova nomina. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'AOD sovrintende a tutte le attività necessarie e per il buon funzionamento dell'ufficio stesso. Esso in particolare:

- a) garantisce, su tutto il territorio dell'AOD, una programmazione condivisa e una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali attraverso l'emanazione di linee guida la base delle determinazioni assunte dal Comitato dei Sindaci dell'AOD;
- b) garantisce il collegamento con gli uffici di servizio sociale dei singoli comuni facenti parte della AOD, favorendo il loro coinvolgimento nelle politiche sociali distrettuali e favorendo un continuo flusso informativo sulle attività programmate e realizzate;
- c) segue l'esercizio delle funzioni attribuite all'Ufficio di Piano dell'AOD, interpellando direttamente, se necessario, gli Uffici o i Responsabili degli interventi di competenza;
- d) è responsabile dell'attuazione dei programmi affidati all'Ufficio di Piano dell'AOD, nel rispetto delle leggi, delle direttive regionali, degli indirizzi ricevuti dal Comitato dei Sindaci dell'AOD;
- f) sollecita le Amministrazioni o gli Uffici in caso di ritardi o di inadempimenti;
- g) indice le Conferenze di servizi programmate dal Comitato dei Sindaci dell'AOD;
- h) coordina i Responsabili degli interventi che prendono in carico direttamente tutti i provvedimenti connessi ai compiti e alle attività delle funzioni amministrative connesse al Piano di zona
- i) cura, ogni anno, la redazione della relazione sociale dell'AOD e la pubblicazione nel sito istituzionale del Comune capofila dell'AOD, previa approvazione da parte del Comitato dei Sindaci dell'AOD;
- l) assume ogni altra competenza individuata dal Comitato dei Sindaci dell'AOD;
- m) trasmette il PAO all'ufficio Piano distrettuale per l'approvazione del Comitato dei Sindaci Distrettuale.

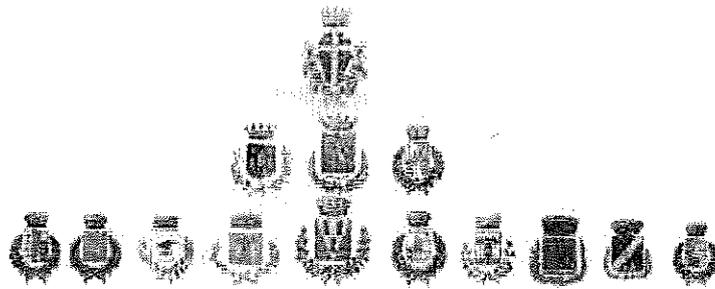
Art. 7 - Composizione dell'Ufficio di Piano Distrettuale e costi

La dotazione organica del personale dell'Ufficio di Piano Distrettuale, comprende l'insieme dei posti a tempo pieno e/o a tempo parziale distinti per categoria e per profili professionali. Nella definizione dell'assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano Distrettuale, le amministrazioni interessate si impegnano ad individuare, in modo puntuale, l'apporto stabile e continuativo in termini di risorse umane espresso in operatore/ore per il funzionamento dello stesso, anche mediante distacco presso il Comune Capofila con correlata applicazione degli istituti giuridici.

Il fabbisogno di risorse umane, definito dal Comitato dei Sindaci in data 28-Settembre-2011, tenuto conto anche delle figure assegnate e dell'inquadramento giuridico, viene determinato come di seguito:

- n. 2 unità - fascia _____ categoria _____ Assistente sociale, del Comune Capofila dell'AOD1 "Villafranca Tirrena" (apporto orario N.6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia _____ categoria _____ Amministrativo, del Comune Capofila AOD1 "Villafranca Tirrena" (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia _____ categoria _____ Assistente sociale, del Comune Capofila dell'AOD2 "Pagliara" (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia _____ categoria _____ Amministrativo, del Comune Capofila AOD2 "Pagliara" - (apporto orario N. 6 ore settimanali);

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta

Pagliara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Rocculanera - Finocchiaro - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanelea

- n. 2 unità - fascia ___ categoria ___ Assistente sociale, del Comune Capofila AOD3 "Messina" (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ categoria ___ Amministrativo, del Comune Capofila AOD3 "Messina" (apporto orario N.6 ore settimanali);
- n. 8 unità - (figure tecnico/amministrative ritenute necessarie per l'efficienza dell'Ufficio Piano Distrettuale);

Il costo della dotazione organica è determinato dal valore della retribuzione dovuta alle unità operatore/ore come sopra individuate, in riferimento alle ore di lavoro prestate per il Distretto 26, a cui va aggiunto il maturato economico determinato dalla relativa posizione (economica). Il Responsabile dell'Ufficio di Piano distrettuale redige, a tal fine, apposita ricognizione dei costi di gestione, al termine di ciascun esercizio finanziario.

Qualora la convenzione abbia ad oggetto la gestione associata dei servizi e delle attività proprie di ciascun comune associato, l'istituendo Ufficio di Piano Distrettuale, svolgerà la funzione di supporto a tali attività. Ai fini dello svolgimento di tale funzione, l'Ufficio di Piano Distrettuale sarà potenziato con ulteriori risorse umane, ai sensi del presente articolo, ed economiche.

I costi del personale individuato sono a carico del Comune di appartenenza.

Art. 7 Bis - Composizione dell'Ufficio di Piano dell'AOD1 e costi. Comune Capofila "Villafranca Tirrena"

La dotazione organica del personale dell'Ufficio di Piano della A.O.D. 1 comprende l'insieme dei posti a tempo pieno e/o a tempo parziale distinti per categoria e per profili professionali. Nella definizione dell'assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano della A.O.D.1 le amministrazioni interessate si impegnano ad individuare, in modo puntuale, l'apporto stabile e continuativo in termini di risorse umane espresso in operatore/ore per il funzionamento dello stesso.

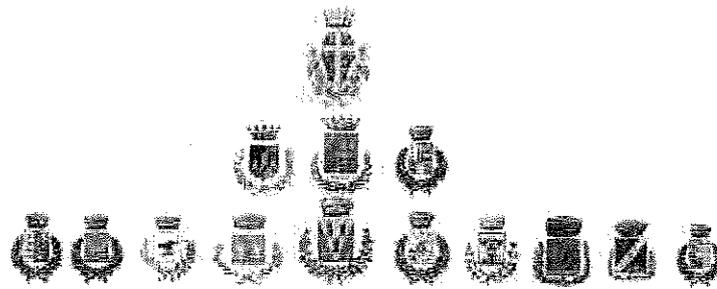
Il fabbisogno di risorse umane, definito dal Comitato dei Sindaci dell'AOD 1 in data 23-05-2021, tenuto conto anche delle figure assegnate e dell'inquadramento giuridico, viene determinato come di seguito:

- n. 2 unità - fascia ___ di categoria ___ Assistente sociale, Comune "Villafranca Tirrena" (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ categoria ___ Amministrativo, Comune "Villafranca Tirrena" - (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ di categoria ___ Assistente sociale, Comune "Saponara" (apporto orario N.6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ categoria ___ Amministrativo, Comune "Saponara" - (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ di categoria ___ Assistente sociale, Comune "Rometta" (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ categoria ___ Amministrativo, Comune "Rometta" - (apporto orario N. 6 ore settimanali);

Art. 7 Ter - Composizione dell'Ufficio di Piano dell'AOD2 e costi. Comune Capofila "Pagliara"

La dotazione organica del personale dell'Ufficio di Piano della A.O.D. 2 comprende l'insieme dei posti a tempo pieno e/o a tempo parziale distinti per categoria e per profili professionali. Nella definizione

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rosetta

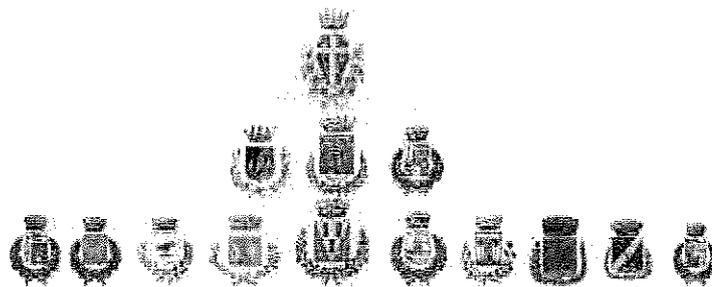
Pagliara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

dell'assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano della A.O.D.2 le amministrazioni interessate si impegnano ad individuare, in modo puntuale, l'apporto stabile e continuativo in termini di risorse umane espresso in operatore/ore per il funzionamento dello stesso.

Il fabbisogno di risorse umane, definito dal Comitato dei Sindaci dell'AOD 2 in data 28-03-1990, tenuto conto anche delle figure assegnate e dell'inquadramento giuridico, viene determinato come di seguito:

- n. 2 unità - fascia ___ di categoria ___ Assistente sociale, Comune "Pagliara" (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ categoria ___ Amministrativo, Comune "Pagliara" - (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ di categoria ___ Assistente sociale, Comune "Ali" (apporto orario N.6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ categoria ___ Amministrativo, Comune "Ali" - (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ di categoria ___ Assistente sociale, Comune "Ali Terme" (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ categoria ___ Amministrativo, Comune "Ali Terme" - (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ di categoria ___ Assistente sociale, Comune "Fiumedinisi" (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ categoria ___ Amministrativo, Comune "Fiumedinisi" - (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ di categoria ___ Assistente sociale, Comune "Furei Siculo" (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n.2 unità - fascia ___ categoria ___ Amministrativo, Comune "Furei Siculo" - (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n.2 unità - fascia ___ di categoria ___ Assistente sociale, Comune "Itala" (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ categoria ___ Amministrativo, Comune "Itala" - (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n.2 unità - fascia ___ di categoria ___ Assistente sociale, Comune "Mandanici" (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ categoria ___ Amministrativo, Comune "Mandanici" - (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ di categoria ___ Assistente sociale, Comune "Nizza di Sicilia" (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ categoria ___ Amministrativo, Comune "Nizza di Sicilia" - (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ di categoria ___ Assistente sociale, Comune "Roccalumera" (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ categoria ___ Amministrativo, Comune "Roccalumera" - (apporto orario N. 6 ore settimanali);
- n. 2 unità - fascia ___ di categoria ___ Assistente sociale, Comune "Scaletta Zanclea" (apporto orario N. 6 ore settimanali);

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafraanca Tirrena - Saponara - Rometta

Pagliara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Roccalimera - Fiamedinisi - Mandanici - Itala - Ali - All Terme - Scaletta Zanclea

- n. 2 unità - fascia ___ categoria ___ Amministrativo, Comune "Scaletta Zanclea" - (apporto orario N. 6 ore settimanali);

Art. 7 Quater - Composizione dell'Ufficio di Piano dell'AOD3 e costi. Comune Capofila "Messina"

La dotazione organica del personale dell'Ufficio di Piano della A.O.D. 3 comprende l'insieme dei posti a tempo pieno e/o a tempo parziale distinti per categoria e per profili professionali. Nella definizione dell'assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano della A.O.D.3 le amministrazioni interessate si impegnano ad individuare, in modo puntuale, l'apporto stabile e continuativo in termini di risorse umane espresso in operatore/ore per il funzionamento dello stesso.

Il fabbisogno di risorse umane, definito dal Comitato dei Sindaci in data 28 SETTEMBRE 2021, tenuto conto anche delle figure assegnate e dell'inquadramento giuridico, viene determinato come di seguito:

- n. 2 unità - fascia ___ di categoria ___ Assistente sociale, Comune "Messina" (apporto orario N.6 ore settimanali);

- n. 2 unità - fascia ___ categoria ___ Amministrativo, Comune "Messina" - (apporto orario N. 6 ore settimanali);

Art. 8 - Personale dell'Ufficio di Piano

Le risorse umane assegnate all'Ufficio di Piano distrettuale e Ufficio di Piano delle AOD sono individuate tra il personale già in organico presso i Comuni che compongono il Distretto e possono essere reclutate anche attraverso procedure di legge.

Per il personale distaccato si applicano le norme vigenti.

Il responsabile dell'Ufficio di Piano distrettuale e Ufficio di Piano delle AOD è individuato secondo criteri di competenza professionale con riferimento agli obiettivi di politica sociale che il Distretto o l'AOD intende perseguire nell'ambito delle diverse misure nazionali e regionali. Lo stesso svolgerà la propria attività di norma per almeno 6 ore la settimana.

Il personale con o senza distacco facenti parte dell'Organico dell'Ufficio sociale del Comune aderente, viene posto sotto la direzione funzionale del Responsabile dell'Ufficio di Piano e riceve i medesimi incentivi economici.

I costi del personale individuato sono a carico del Comune di appartenenza.

Art. 9 - Rimborso servizio reso per l'Ufficio di Piano

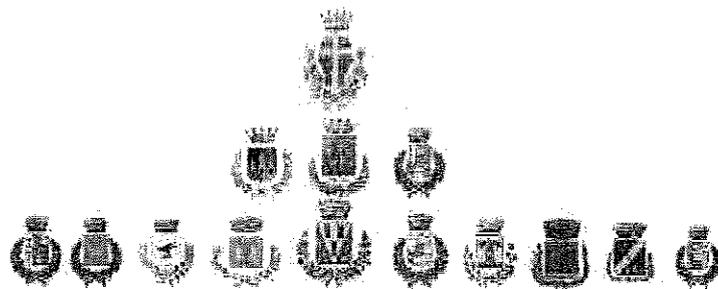
I costi di funzionamento del distretto socio-sanitario o AOD, inclusi i costi del personale distaccato ovvero reclutato all'esterno, sono ripartiti tra i Comuni aderenti in ragione della popolazione residente.

Art. 10 - Incentivi al personale dell'Ufficio di Piano

I componenti dell'Ufficio di Piano distrettuale e Ufficio Piano dell'AOD dipendenti della Pubblica Amministrazione, mantengono la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico ed economico propri della Amministrazione di appartenenza.

Il Comitato dei Sindaci riconosce a tale personale la particolarità degli incarichi ricoperti in seno all'Ufficio Piano, per la necessità di agire in coordinamento con i Comuni, in materie complesse che richiedono

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafianca Tirrena - Sapanori - Rometta

Pagliaro - Furoi siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scalfetta Zanca

un'elevata competenza specialistica, con l'assunzione di un notevole grado di responsabilità e la gestione di ingenti somme connesse ai Piani operativi del settore sociale. Per tali ragioni, i Sindaci dei Comuni d'appartenenza di tale personale si impegnano a prevedere la predisposizione di apposito obiettivo volto alla incentivazione di tale impegno, nell'ambito dell'attuale individuazione dei compensi previsti a titolo di produttività per il personale, nel rispetto delle previsioni di legge, in particolare quelle di cui al d.lgs. 150/2009 e ss. mm. ed ii, e dei Contratti Collettivi degli Enti Locali.

I Sindaci dei Comuni convenzionati potranno, per il proprio personale titolare di posizione organizzativa (PO) distaccato, individuare apposita voce che preveda la valorizzazione della PO in rapporto all'espletamento di attività presso Uffici di carattere sovra comunale.

Art. 11 - Rimborso servizio reso per l'Ufficio di Piano

I costi di funzionamento del distretto socio-sanitario, inclusi i costi del personale distaccato ovvero reclutato all'esterno, sono ripartiti tra i Comuni aderenti in ragione della popolazione residente.

Art. 12 - Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale

1. La "Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale" costituisce il luogo privilegiato per la concertazione territoriale degli interventi sostenuti a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA), "Fondo del Dopo di noi", Fondo "Vita Indipendente", Fondo Famiglia, Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP), PON Inclusione e su altre progettualità distrettuali finanziate con fondi comunitari, nazionali, regionali, comunali e con fondi privati, che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali. La Rete assolve a quanto previsto dal d.lgs 147/2017 in merito a "la previsione di organismi permanenti di consultazione con i soggetti del terzo settore, con le organizzazioni sindacali, e gli altri soggetti pubblici impegnati nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

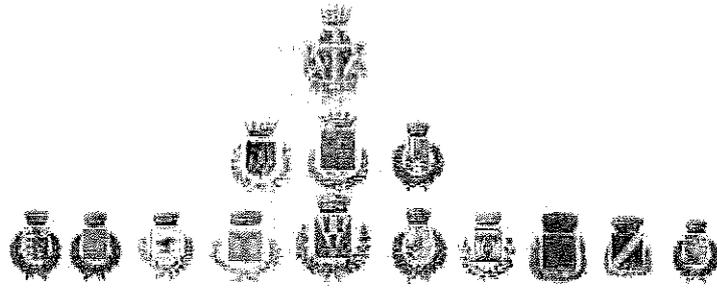
2. La Rete è composta da Rappresentanti del Terzo Settore, Associazioni di categoria, professionali e del mondo della cooperazione, Organizzazioni Sindacali, Organismi della formazione professionale, Scuole, Centri provinciali per l'istruzione Adulti (CPIA), Ufficio Servizio Sociale Minorile (USSM), l'Ufficio Scolastico Provinciale, Osservatorio dispersione scolastica, l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E), Centri per l'Impiego (CPI), Università e Centri di ricerca e da enti e associazioni in rappresentanza dei beneficiari degli interventi e dei servizi sociali.

3. La Rete è sempre operativa e deve essere scolta periodicamente e comunque obbligatoriamente in occasione della fase propedeutica alla definizione programmazione e nel primo trimestre di ogni anno per verificare i risultati raggiunti dal distretto socio-sanitario nella erogazione dei servizi, nello stato di attuazione dei programmi e nella tempistica media di pagamento agli aventi diritto delle prestazioni rese.

4. La Rete territoriale, coerentemente con le pianificazioni effettuate dalla Rete nazionale e relativo al Fondo Povertà, al FNPS e al Fondo Non Autosufficienza, svolge le seguenti funzioni:

- partecipa alla programmazione dei Fondi oggetto di gestione associata e alla programmazione dei PAO delle 3 AOD, attraverso la condivisione di dati per l'analisi del fabbisogno sociale e l'individuazione delle azioni prioritarie e delle risorse territoriali attivabili per la loro realizzazione; - si esprime sulla Relazione sociale distrettuale e dell'AOD, anche al fine di implementare la collaborazione tra servizi per l'attuazione delle azioni programmate.

[Handwritten signatures and initials]



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Mezzina

Villafranca Tiriya - Saponara - Rametta

Pugliara - Furoi stento - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scalotta Zanclea

5. La Rete è istituita dal Comitato dei Sindaci distrettuale e si articola in Tavoli di Concertazione permanenti riguardanti specifiche Aree di intervento (Famiglia, Minori e Anziani, Non autosufficienza, Povertà, Immigrazione, ecc).

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano distrettuale convoca periodicamente i tavoli tematici per le attività assegnate alla Rete territoriale.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'AOD convoca periodicamente i tavoli tematici per le attività assegnate alla Rete territoriale per la programmazione dei PAO.

I partecipanti ai tavoli sono individuati, ogni due anni, dall'Ufficio di Piano distrettuale avendo cura di evitare conflitti di interesse e ispirandosi a principi di partecipazione e condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo, nonché del monitoraggio territoriale in materia di politiche sociali.

Art.13 - Scambio di informazioni

Per tutte le attività - dirette o indirette - legate alla gestione del Piano di Zona, del PAL, del Piano per la Non Autosufficienza e di ogni altra programmazione condivisa, lo scambio di informazioni tra gli Enti aderenti al presente Regolamento, dovrà essere continuativo e dovrà garantire i criteri della tempestività e della certezza.

Ogni attività, funzione, gestione delle dotazioni tecnologiche, redistribuzione degli incarichi o nuova assegnazione di responsabilità e di competenze all'interno degli Uffici che modifichi i flussi di interazione tra gli Enti stessi o che possa influenzare l'efficienza o l'efficacia delle diverse programmazioni, dovrà essere comunicata immediatamente a tutti gli Uffici.

Art.14 - Impegno degli enti associati

Ciascuno degli enti associati s'impegna a organizzare la propria struttura interna secondo quanto previsto nel presente Regolamento.

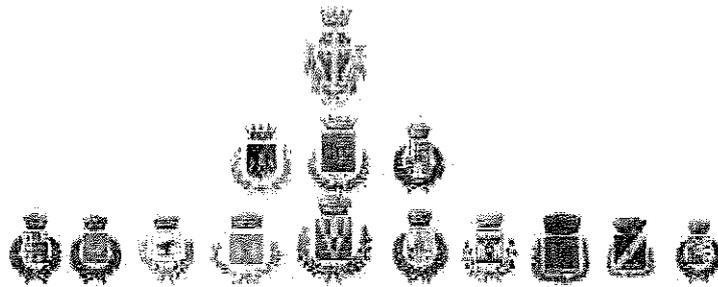
Gli enti associati si impegnano, altresì, a stanziare, nei rispettivi bilanci di previsione, ad assegnare le risorse umane, strumentali e le somme necessarie per far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto, nonché ad assicurare la massima collaborazione nella gestione del servizio.

Art. 15 - Bilancio di Distretto

Le risorse necessarie all'organizzazione e all'erogazione dei servizi associati sono quelle proprie dei Comuni associati, dei contributi di terzi, dei trasferimenti della Regione, dello Stato e dell'Unione Europea che insieme concorrono a formare il Bilancio di Distretto e il Bilancio dell'AOD. Le quote di compartecipazione dei Comuni Associati sono definite in proporzione alla popolazione residente e riferiti al funzionamento dell'Ufficio Piano ed anche al personale.

- Il Comitato dei Sindaci distrettuale, entro il 30 novembre di ogni anno, definisce l'importo della suddetta quota di compartecipazione e l'importo delle spese per il funzionamento dell'Ufficio di Piano distrettuale per l'anno successivo, comprese quelle per le risorse umane.

Successivamente, il Comune capofila del distretto, in qualità di delegato all'esercizio della funzione contabile, istituisce nel proprio bilancio il "Fondo per la gestione associata dei servizi sociali" iscrivendo, in apposito settore, tutte le entrate e le risorse messe a disposizione del Distretto, nonché le spese necessarie per lo svolgimento dell'attività di competenza dell'Ufficio di Piano.



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rometa

Pagliara - Furoi steola - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedintoli - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Sculetta Zanelva

- Il Comitato dei Sindaci dell'AOD, entro il 30 ottobre di ogni anno, definisce l'importo della suddetta quota di compartecipazione e l'importo delle spese per il funzionamento dell'Ufficio di Piano dell'AOD per l'anno successivo, comprese quelle per le risorse umane.

Successivamente, il Comune capofila dell'AOD, in qualità di delegato all'esercizio della funzione contabile, istituisce nel proprio bilancio il "Fondo per la gestione associata dei servizi sociali" iscrivendo, in apposito settore, tutte le entrate e le risorse messe a disposizione dell'AOD, nonché le spese necessarie per lo svolgimento dell'attività di competenza dell'Ufficio di Piano dell'AOD.

Al termine di ciascun esercizio finanziario, i Responsabili dell'Ufficio di Piano redigono apposito rendiconto delle spese sostenute per il funzionamento dell'Ufficio di Piano e per la realizzazione delle attività finanziate dai Fondi di cui all'art. 3 della presente Convenzione. Il rendiconto finanziario è approvato dal Comitato dei Sindaci e trasmesso ai Comuni associati entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Art. 16 - Accesso agli atti

L'accesso agli atti avviene nel rispetto della normativa vigente in materia. Gli atti dei lavori del U.P. sono pubblicati all'albo pretorio del Comune Capofila. Sarà consegnata copia al Comune, facente del distretto, che ne farà richiesta, ai fini di potere consentire l'accesso agli atti anche nel loro territorio.

Art. 17 - Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento sono approvate a maggioranza dei componenti del comitato.

Art. 18 - Norma finale

Per quanto non previsto dalle disposizione del presente Regolamento, si applicano le norme vigenti in materia, in quanto compatibili ed applicabili.

Art. 19 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla pubblicazione all'albo del Comune Capofila.

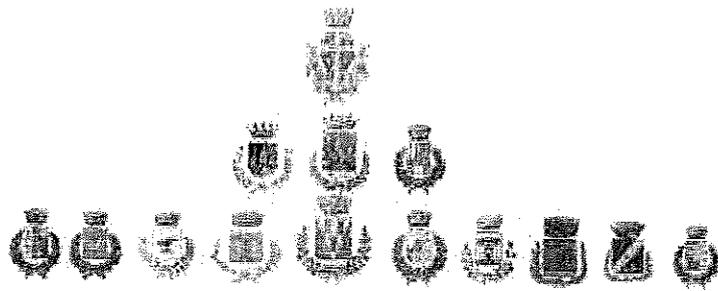
Copia del regolamento è consegnato a ciascun Sindaco dei comuni, facenti parte del Distretto Socio - Sanitario D26, per l'esercizio del diritto di informazione alla cittadinanza.

Letto, confermato e sottoscritto.

(Seguono firme enti sottoscrittori)

Il Sindaco del Comune di Messina Alessandro Capofila (Assessore delegato)

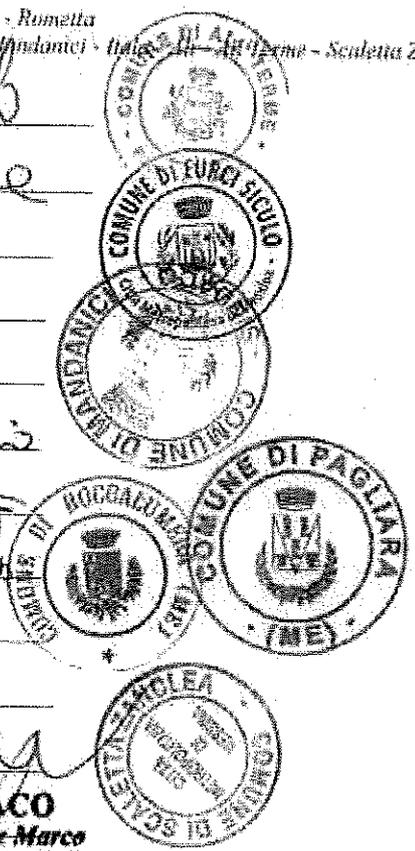
Il Sindaco del Comune di Ali _____



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina
Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta
Pagliara - Furci siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali Terme - Scaletta Zanclea

- Il Sindaco del Comune di Ali Terme [Signature]
- Il Sindaco del Comune di Fiumedinisi [Signature]
- Il Sindaco del Comune di Furci Siculo [Signature]
- Il Sindaco del Comune di Itala [Signature]
- Il Sindaco del Comune di Mandanici [Signature]
- Il Sindaco del Comune di Nizza di Sicilia [Signature]
- Il Sindaco del Comune di Pagliara [Signature]
- Il Sindaco del Comune di Roccalumera [Signature]
- Il Sindaco del Comune di Rometta [Signature]
- Il Sindaco del Comune di Saponara [Signature]
- Il Sindaco del Comune di Scaletta Zanclea [Signature]
- Il Sindaco del Comune di Villafranca Tirrena [Signature]



IL SINDACO
Dott. Matteo De Marco